

MARIA CECILIA HOSPITAL SPA

Bilancio di esercizio al 31-12-2022

Dati anagrafici	
Sede in	Via Corriera n.1 COTIGNOLA RA
Codice Fiscale	00178460390
Numero Rea	66329
P.I.	00178460390
Capitale Sociale Euro	1.088.324 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	861010
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	Gruppo Villa Maria S.p.A.
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	Gruppo Villa Maria S.p.A.
Paese della capogruppo	Italia

Stato patrimoniale

	31-12-2022	31-12-2021
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	12.682	9.810
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	48.817	21.733
5) avviamento	4.864.031	6.481.441
6) immobilizzazioni in corso e acconti	777.616	701.726
7) altre	7.536.185	5.778.478
Totale immobilizzazioni immateriali	13.239.331	12.993.188
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	5.840	4.935
2) impianti e macchinario	474.030	165.545
3) attrezzature industriali e commerciali	4.076.024	3.267.801
4) altri beni	1.583.962	723.051
5) immobilizzazioni in corso e acconti	650.000	-
Totale immobilizzazioni materiali	6.789.856	4.161.332
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	4.148.454	1.107.454
b) imprese collegate	44.959	2.089.959
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	25.000	38.938
d-bis) altre imprese	1.495.698	1.470.698
Totale partecipazioni	5.714.111	4.707.049
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.038.985	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	5.224.000	-
Totale crediti verso imprese controllate	8.262.985	-
b) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	623.972
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	5.362.000
Totale crediti verso imprese collegate	-	5.985.972
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	67.176	69.238
Totale crediti verso altri	67.176	69.238
Totale crediti	8.330.161	6.055.210
Totale immobilizzazioni finanziarie	14.044.272	10.762.259
Totale immobilizzazioni (B)	34.073.459	27.916.779
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
4) prodotti finiti e merci	1.895.872	1.687.750
Totale rimanenze	1.895.872	1.687.750
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	23.076.054	21.081.763
Totale crediti verso clienti	23.076.054	21.081.763

2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	194.776	81.096
Totale crediti verso imprese controllate	194.776	81.096
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	25.481
Totale crediti verso imprese collegate	-	25.481
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	457.729	525.226
Totale crediti verso controllanti	457.729	525.226
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.678.984	2.237.915
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	2.678.984	2.237.915
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.075.383	2.086.839
Totale crediti tributari	2.075.383	2.086.839
5-ter) imposte anticipate	4.253.870	2.969.344
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.357.196	1.620.136
Totale crediti verso altri	2.357.196	1.620.136
Totale crediti	35.093.992	30.627.800
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	73.444.493	72.535.049
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	73.444.493	72.535.049
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	182.212	1.654.126
3) danaro e valori in cassa	84.288	82.574
Totale disponibilità liquide	266.500	1.736.700
Totale attivo circolante (C)	110.700.857	106.587.299
D) Ratei e risconti	3.860.085	597.866
Totale attivo	148.634.401	135.101.944
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	1.088.324	1.088.324
III - Riserve di rivalutazione	418.733	418.733
IV - Riserva legale	326.599	326.599
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	13.432.975	13.370.648
Varie altre riserve	3.382.863	1.775.037
Totale altre riserve	16.815.838	15.145.685
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	3.612.807	5.340.084
Totale patrimonio netto	22.262.301	22.319.425
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	64.089	64.089
4) altri	17.868.434	12.516.239
Totale fondi per rischi ed oneri	17.932.523	12.580.328
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.147.948	1.285.164
D) Debiti		
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	8.750.000	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	20.250.000	29.000.000
Totale debiti verso soci per finanziamenti	29.000.000	29.000.000

4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.531.511	3.359.525
esigibili oltre l'esercizio successivo	9.594.133	12.112.345
Totale debiti verso banche	12.125.644	15.471.870
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	10.026.928	10.026.928
Totale acconti	10.026.928	10.026.928
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	21.808.411	15.658.775
Totale debiti verso fornitori	21.808.411	15.658.775
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	193.210	87.932
Totale debiti verso imprese controllate	193.210	87.932
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.976.855	4.124.847
Totale debiti verso controllanti	6.976.855	4.124.847
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	20.330.305	17.272.335
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	20.330.305	17.272.335
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.118.986	1.450.271
Totale debiti tributari	1.118.986	1.450.271
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	592.061	590.894
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	592.061	590.894
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.433.605	4.073.322
Totale altri debiti	3.433.605	4.073.322
Totale debiti	105.606.005	97.757.174
E) Ratei e risconti	1.685.624	1.159.853
Totale passivo	148.634.401	135.101.944

Conto economico

	31-12-2022	31-12-2021
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	135.847.261	127.522.387
5) altri ricavi e proventi		
altri	2.937.427	1.561.876
Totale altri ricavi e proventi	2.937.427	1.561.876
Totale valore della produzione	138.784.688	129.084.263
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	30.319.572	29.122.829
7) per servizi	56.599.434	49.668.181
8) per godimento di beni di terzi	10.496.893	10.142.443
9) per il personale		
a) salari e stipendi	11.545.293	11.656.993
b) oneri sociali	3.198.372	3.185.828
c) trattamento di fine rapporto	800.364	735.836
Totale costi per il personale	15.544.029	15.578.657
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.010.245	310.280
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	992.120	848.713
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	102.000	103.500
Totale ammortamenti e svalutazioni	3.104.365	1.262.493
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(208.122)	(113.902)
12) accantonamenti per rischi	6.637.530	4.265.000
14) oneri diversi di gestione	11.545.868	9.849.729
Totale costi della produzione	134.039.569	119.775.430
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	4.745.119	9.308.833
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
altri	6.000	6.000
Totale proventi da partecipazioni	6.000	6.000
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate	235.235	-
da imprese collegate	-	138.309
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	235.235	138.309
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllanti	1.333.434	632.224
altri	576.748	238.726
Totale proventi diversi dai precedenti	1.910.182	870.950
Totale altri proventi finanziari	2.145.417	1.009.259
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllanti	485.146	368.179
altri	880.175	516.299
Totale interessi e altri oneri finanziari	1.365.321	884.478
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	786.096	130.781
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		

a) di partecipazioni	4.671	1.308.510
Totale svalutazioni	4.671	1.308.510
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	(4.671)	(1.308.510)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	5.526.544	8.131.104
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	3.194.174	3.388.622
imposte relative a esercizi precedenti	4.090	-
imposte differite e anticipate	(1.284.527)	(597.602)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.913.737	2.791.020
21) Utile (perdita) dell'esercizio	3.612.807	5.340.084

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2022	31-12-2021
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	3.612.807	5.340.084
Imposte sul reddito	1.913.737	2.791.020
Interessi passivi/(attivi)	(780.095)	(124.781)
(Dividendi)	(6.000)	(6.000)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	4.740.449	8.000.323
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	6.637.530	4.265.000
Ammortamenti delle immobilizzazioni	3.002.365	1.158.993
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	4.671	1.308.510
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	95.647	48.455
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	9.740.213	6.780.958
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	14.480.662	14.781.281
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(208.122)	(113.902)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(2.456.063)	721.156
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	5.919.575	(1.567.384)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(463.048)	(121.465)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	525.771	465.831
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(1.695.436)	(1.832.919)
Totale variazioni del capitale circolante netto	1.622.677	(2.448.683)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	16.103.339	12.332.598
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	780.095	124.781
(Imposte sul reddito pagate)	(3.198.264)	(3.388.622)
Dividendi incassati	6.000	6.000
(Utilizzo dei fondi)	(1.285.335)	(1.774.992)
Altri incassi/(pagamenti)	(232.863)	(199.868)
Totale altre rettifiche	(3.930.367)	(5.232.701)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	12.172.972	7.099.897
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(2.115.264)	(481.019)
Disinvestimenti	23.814	26
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(339.437)	(1.271.667)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(3.436.013)	(9.586.926)
Disinvestimenti	149.328	6.809.309
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	(909.444)	(32.109.061)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(6.627.016)	(36.639.338)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		

Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(47.740)	54.861
Accensione finanziamenti	-	35.000.000
(Rimborso finanziamenti)	(3.298.486)	(5.077.413)
Mezzi propri		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(3.669.930)	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(7.016.156)	29.977.448
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(1.470.200)	438.007
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	1.654.126	1.202.158
Danaro e valori in cassa	82.574	96.535
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.736.700	1.298.693
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	182.212	1.654.126
Danaro e valori in cassa	84.288	82.574
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	266.500	1.736.700

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Si segnala che i flussi finanziari derivanti dall'acquisto di immobilizzazioni materiali e immateriali sono distintamente presentati nell'attività di investimento, per l'uscita effettivamente sostenuta nell'esercizio, pari al complessivo prezzo di acquisto rettificato dalla variazione dei debiti verso fornitori di immobilizzazioni e rispettivamente pari ad Euro 1.529.195 ed Euro 1.916.951; ciò al fine di evidenziare in modo unitario le risorse finanziarie assorbite dall'operazione di acquisto.

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2022

Nota integrativa, parte iniziale

Il Bilancio chiuso al 31/12/2022 risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità a seguito delle novità introdotte dal D. Lgs 139/2015 - tramite il quale è stata recepita la Direttiva 2013/34/UE - e tenuto conto degli emendamenti pubblicati il 29 dicembre 2017, il 28 gennaio 2019, il 4 maggio 2022 ed il 9 giugno 2022.

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuità dell'attività.

Conformemente ai principi contabili nazionali e alla regolamentazione comunitaria, nella rappresentazione delle voci dell'attivo e del passivo viene data prevalenza agli aspetti sostanziali rispetto a quelli formali.

Nella redazione del Bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria.

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2022 rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio

Lo Stato patrimoniale, il Conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente Nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Il Bilancio d'esercizio, così come la presente Nota integrativa, sono stati redatti in unità di Euro secondo quanto disposto dal Codice Civile.

I valori di bilancio, quelli rappresentati nella Nota Integrativa e negli allegati che la compongono sono espressi in unità di Euro, salvo ove diversamente indicato; gli importi sono stati arrotondati all'unità di euro per eccesso se il primo decimale è uguale o maggiore di 5 (maggiore o uguale a 0,50) o per difetto se minore (inferiore a 0,50). Come già evidenziato negli esercizi precedenti, il metodo utilizzato per esprimere i risultati dell'esercizio è stato il seguente:

- 1) E' stato determinato il risultato dell'esercizio (utile o perdita) come differenza dei componenti positivi e negativi di reddito già arrotondati all'unità di euro;
- 2) Il risultato dell'esercizio così ottenuto è stato inserito nella voce A.IX del passivo dello stato patrimoniale;
- 3) Al fine di ottenere il pareggio tra l'attivo ed il passivo patrimoniale, si è resa necessaria la movimentazione e l'iscrizione in bilancio di una voce extracontabile di riserva denominata "riserva per arrotondamenti euro" (voce A.VI. del patrimonio netto);
- 4) Allo scopo di quadrare i dati di bilancio con i valori maggiormente dettagliati indicati nella nota integrativa, si è proceduto, laddove necessario, ad arrotondare questi ultimi in maniera non sempre conforme a quanto sopra indicato. Tali arrotondamenti sono chiaramente di importo non significativo.

Nell'esposizione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del C.C.

Qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 4 e all'art. 2423 - bis comma 2 Codice Civile.

Ai sensi dell'art. 2424 del Codice Civile si precisa che non esistono elementi dell'attivo o del passivo ricadenti sotto più voci del prospetto di bilancio, la cui annotazione sia necessaria ai fini della comprensione del Bilancio d'esercizio.

Ricorrendo le condizioni previste dall'art. 2428 del C.C., il bilancio viene corredato della Relazione sull'andamento della gestione.

Altre informazioni

La Società, pur detenendo partecipazioni di controllo, non ha redatto il bilancio consolidato in quanto quest'ultimo documento viene redatto dalla controllante, Gruppo Villa Maria S.p.A. con sede in Lugo (RA), Corso Garibaldi n.11. Copia di tale bilancio, corredato della relazione sulla gestione e delle relazioni dei sindaci e del soggetto incaricato della revisione legale dei conti della società Gruppo Villa Maria S.p.A. viene depositata presso l'ufficio del Registro.

Valutazione poste in valuta

La Società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Eventi significativi avvenuti nell'esercizio

L'anno 2022 è stato caratterizzato dalla fine della pandemia da COVID19, formalmente terminata il 31 marzo. Tuttavia le misure precauzionali e di contenimento si sono protratte oltre tale data, pertanto una piena ripresa della normale attività sanitaria si è avuta solo dalla seconda metà dell'esercizio.

A fronte dello scenario positivo come sopra delineato, si contrappone però lo scenario negativo derivante dal conflitto bellico scoppiato lo scorso 24 febbraio 2022 a fronte dell'invasione della Russia in Ucraina e tutt'ora in corso. Gli effetti indiretti di tale conflitto hanno comportato un importante aumento dei costi energetici ed un conseguente aumento di tutte le voci di costo, in particolar modo, dei presidi sanitari e dei servizi sanitari.

Si rileva inoltre un'aumento dell'inflazione, con un conseguente aumento del costo del capitale ed, in particolare, dei tassi di interesse bancari dopo anni di stabilità con tassi a livelli minimi.

A fronte di tale scenario con forti aumenti dei costi, si auspica a breve una rivisitazione delle tariffe DRG.

Nota integrativa, attivo

I valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del Codice Civile e in conformità ai principi contabili nazionali, nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo di Stato patrimoniale al costo di acquisto, e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Costi di impianto ed ampliamento	5 anni in quote costanti
Diritti di brevetto	10 anni in quote costanti
Software	3 anni in quote costanti
Avviamento	10 anni in quote costanti
Spese di ristrutturazione su beni di terzi (Voce B.I.7 - Altre immobilizzazioni immateriali)	ammortizzate tenendo conto del periodo più breve tra quello in cui le spese possono essere utilizzate e quello di durata residua del contratto di affitto dell'immobile.

In particolare con riferimento all'avviamento, Vi segnaliamo che si tratta dell'avviamento emerso in sede di fusione per incorporazione della società San Pier Damiano Hospital S.p.A., avvenuta nel corso del 2014, iscritto nel presente bilancio con il consenso del collegio sindacale e ammortizzato in 10 anni, periodo ritenuto rappresentativo della vita utile.

La definizione di tale periodo è stata fatta tenendo conto che ci troviamo in un settore in cui l'attività d'impresa necessita di lunghi periodi di tempo per essere portata a regime per via degli elevati standard tecnologici a cui si deve adeguare. Gli stessi fattori permettono, una volta raggiunti, di conservare per lungo tempo la posizione di vantaggio competitivo acquisita sul mercato.

Con riferimento al valore dell'avviamento ed al valore di attività immateriali a vita utile indefinita o di attività non disponibili per l'uso, ai sensi dello OIC 9 viene verificata almeno annualmente, in sede di bilancio annuale, l'eventuale sussistenza di indicatori di potenziali perdite di valore e, nel caso in cui tale sussistenza venga riscontrata, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività immateriali (c.d. "impairment test").

Nel caso di avviamenti tale valutazione viene svolta considerando l'unità generatrice di flussi finanziari (Cash Generating Units, CGU) a cui si riferisce l'avviamento stesso, ovvero nello specifico al presidio di San Pier Damiano Hospital, e la capacità di tale CGU di generare flussi finanziari tali da garantire la recuperabilità del valore contabile iscritto in bilancio. Detto valore, definito come "valore d'uso" richiede la stima dei flussi di cassa che si prevede saranno prodotti dalla CGU, la definizione di un appropriato tasso di attualizzazione (WACC), di un appropriato tasso di crescita e di un orizzonte temporale di previsione (g). Tutte queste assunzioni rientrano nel processo valutativo e di stima che l'organo amministrativo ha svolto utilizzando al meglio le informazioni disponibili in un contesto economico attuale caratterizzato da un elevato grado di incertezza.

In caso di svalutazione per perdite di valore (impairment) il costo viene imputato al conto economico diminuendo in primo luogo l'avviamento ed eventualmente, per gli ammontari eccedenti, anche il valore delle altre attività della CGU di riferimento. Le analisi effettuate al 31 dicembre 2022 non hanno individuato la sussistenza di indicatori di potenziali perdite di valore.

I costi di impianto ed ampliamento avente utilità pluriennale vengono iscritti nell'attivo, con il consenso del Collegio Sindacale, e sono ammortizzati lungo il periodo della loro durata economica. Fino a che l'ammortamento non sarà completato, verrà posto un vincolo alla distribuzione di eventuali utili e riserve.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione, viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo, eccezion fatta per la voce "Avviamento" ed "Oneri pluriennali" come previsto dall'art. 2426 del C.C.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali ritenendo che il risultato inferiore alle attese registrato nel 2021 da tale presidio, sia attribuibile alle circostanze eccezionali indotte dalla pandemia.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Nella seguente tabella sono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio							
Costo	25.379	13.584	692.171	16.202.857	701.726	6.541.318	24.177.035
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	25.379	3.774	670.438	9.721.416	-	762.840	11.183.847
Valore di bilancio	-	9.810	21.733	6.481.441	701.726	5.778.478	12.993.188
Variazioni nell'esercizio							
Incrementi per acquisizioni	-	-	16.700	-	2.139.270	100.418	2.256.388
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	4.700	42.525	-	(2.063.380)	2.016.155	-
Ammortamento dell'esercizio	-	1.828	32.142	1.617.409	-	358.866	2.010.245
Totale variazioni	-	2.872	27.083	(1.617.409)	75.890	1.757.707	246.143
Valore di fine esercizio							
Costo	25.379	18.284	751.397	16.202.857	777.616	8.657.891	26.433.424
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	25.379	5.602	702.580	11.338.826	-	1.121.706	13.194.093
Valore di bilancio	-	12.682	48.817	4.864.031	777.616	7.536.185	13.239.331

La voce "Avviamento" comprende il disavanzo da annullamento emerso dall'operazione di fusione per incorporazione della società San Pier Damiano Hospital S.p.A., avvenuta nel corso del 2014, e corrispondente alla differenza fra il valore della partecipazione dell'incorporata San Pier Damiano iscritto nel bilancio della società incorporante Maria Cecilia Hospital alla data di effetto contabile della fusione e la quota di patrimonio netto contabile dell'incorporata di competenza della società incorporante.

L'ammontare iniziale di € 16.202.857 ante ammortamento, residua al 31 dicembre 2022 per € 4.864.031. Nell'esercizio 2022, la Società ha ripreso la contabilizzazione dell'ammortamento di tale avviamento, a fronte del pieno utilizzo della potenzialità operativa del presidio di San Pier Damiano, dopo la sospensione operata negli esercizi 2020 e 2021 a fronte della deroga al principio introdotta, a seguito della pandemia di Covid-19, dalla legge di Bilancio 2022 (art. 1, c. 711 L. 234/2021) così come modificato poi dal Decreto Milleproroghe (art. 3, c. 5-quinquiesdecies D.L. 228/2021).

Relativamente a tale avviamento è stata verificata l'eventuale sussistenza di indicatori di potenziali perdite di valore riferibili alla CGU "presidio di San Pier Damiano Hospital", prendendo in considerazione, tra gli altri, gli indicatori previsti dall'OIC 9. In particolare sono state considerate le previsioni contenute nei piani aziendali che rappresentano la stima del management sulle performance operative future in base alle informazioni ad oggi disponibili; non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore dell'avviamento iscritto al bilancio al 31 dicembre 2022.

La voce costi di impianto ed ampliamento si compone delle spese notarili sostenute per l'adeguamento dello statuto sociale che si è ritenuto opportuno capitalizzare in quanto aventi utilità pluriennale. Tali spese vengono ammortizzate in cinque anni in accordo con quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile e risultano a fine anno totalmente ammortizzate.

La voce Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti si riferisce principalmente alle migliorie apportate sull'immobile in cui svolge l'attività il presidio di Maria Cecilia Hospital e riguardano gli investimenti non ancora terminati al 31 dicembre 2022.

Gli investimenti effettuati sull'immobile in cui svolge l'attività il presidio di Maria Cecilia Hospital, completati nel corso del 2022, sono stati iscritti nella voce "Altre immobilizzazioni immateriali".

La voce costi di sviluppo non è invece presente nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2022.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali sono iscritti in bilancio al costo di acquisto o di produzione integrato dalle rivalutazioni effettuate negli esercizi 1975, 1983 e 1991 in relazione alle specifiche Leggi di rivalutazione monetaria e sono esposte al netto degli ammortamenti accumulati. Nel costo di acquisto sono stati computati anche i costi accessori direttamente imputabili.

In relazione a quanto disposto dall'articolo 10 della Legge n.72/1983 nell'apposito allegato E sono indicati i beni patrimoniali tuttora esistenti sui quali sono state imputate rivalutazioni in base alle leggi di allineamento monetario.

Sono stati imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a Conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Costruzioni leggere	10,00%
Impianti generici	8,00%
Attrezzatura specifica	12,50%
Attrezzatura generica	25,00%
Posateria e stoviglieria	25,00%
Materassi biancheria coperte	40,00%
Mobili e arredi	10,00%
Sistemi elettronici	20,00%
Automezzi	25,00%

Il costo delle immobilizzazioni materiali è stato sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in rapporto alla residua possibilità di utilizzo delle stesse.

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali.

Durante l'esercizio non sono stati capitalizzati interessi passivi ed oneri finanziari ad incremento dei cespiti.

I costi di manutenzione e riparazione sono imputati al conto economico nell'esercizio nel quale vengono sostenuti qualora di natura ordinaria ovvero capitalizzati se di natura straordinaria e comportano un aumento significativo e misurabile di produttività, di sicurezza o di vita utile dei cespiti.

Per i beni acquisiti in leasing vengono imputati direttamente a conto economico i canoni di competenza dell'esercizio, evidenziando in Nota integrativa, tra gli impegni, i canoni a scadenza oltre il 31 dicembre.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	8.900	276.085	14.721.150	7.097.761	-	22.103.896
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.965	110.540	11.453.349	6.374.710	-	17.942.564
Valore di bilancio	4.935	165.545	3.267.801	723.051	-	4.161.332
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	1.890	344.346	1.531.119	1.117.104	650.000	3.644.459
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	23.814	-	-	23.814
Ammortamento dell'esercizio	985	35.861	699.082	256.192	-	992.120
Totale variazioni	905	308.485	808.223	860.912	650.000	2.628.525
Valore di fine esercizio						
Costo	10.790	620.431	16.224.655	8.213.154	650.000	25.719.030
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.950	146.401	12.148.631	6.629.192	-	18.929.174
Valore di bilancio	5.840	474.030	4.076.024	1.583.962	650.000	6.789.856

Gli investimenti sono stati prevalentemente indirizzati al potenziamento ed al rinnovamento delle attrezzature specifiche e sanitarie (€ 1.502.128), attrezzature generiche (€ 28.991), sistemi elettronici (€ 332.884), mobili e arredi (€ 784.220), impianti generici (€ 344.346), costruzioni leggere (€ 1.890) e sono serviti sia per mantenere aggiornato il livello tecnologico delle stesse, che per incrementare la tipologia di prestazioni erogate dalla struttura.

Le immobilizzazioni in corso per € 650.000 si riferiscono a costi sostenuti per l'acquisto di apparati necessari per lo sviluppo della cartella clinica elettronica, progetto ancora non completato al 31 dicembre.

Nel corso dell'esercizio sono stati inoltre dismessi sistemi elettronici del valore storico di € 1.710, completamente ammortizzate, nonché attrezzature specifiche del valore storico di € 27.614, ammortizzate per € 3.800.

Operazioni di locazione finanziaria

I beni acquisiti in locazione finanziaria sono contabilmente rappresentati, come previsto dal Legislatore, secondo il metodo patrimoniale con la rilevazione dei canoni di leasing tra i costi di esercizio.

Nel prospetto, allegato A alla presente Nota Integrativa, vengono riportate le informazioni richieste dal Legislatore e relative al dettaglio delle locazioni finanziarie in essere al 31 dicembre 2022, allo scopo di rappresentare, seppure in via extracontabile, le implicazioni derivanti dalla differenza di contabilizzazione rispetto al metodo finanziario, nel quale l'impresa utilizzatrice rileverebbe il bene ricevuto in leasing tra le immobilizzazioni e calcolerebbe su tale bene le relative quote di ammortamento, mentre contestualmente rileverebbe il debito per la quota capitale dei canoni da pagare. In questo caso, nel conto economico si rileverebbero la quota interessi e la quota di ammortamento di competenza dell'esercizio.

Qualora i contratti di leasing finanziario fossero stati contabilizzati sulla base dei principi contabili internazionali, al fine di riflettere la sostanza dell'operazione, si sarebbe determinato un effetto positivo sul patrimonio netto al 31 dicembre 2022 di € 759.262 ed un effetto negativo sul risultato dell'esercizio di € 279.156, al lordo del teorico effetto fiscale.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.).

Il valore di carico della partecipazione, quando viene rilevata l'esistenza di una perdita durevole di valore, viene ridotto al suo minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno all'economia della partecipante.

Crediti

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Ai fini di una puntuale applicazione del principio, si ritiene che i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza siano di scarso rilievo quando non superino l'1,5% del valore nominale del credito.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nella tabella che segue si riporta la movimentazione del periodo.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio					
Costo	2.415.964	2.089.959	38.938	1.470.698	6.015.559
Svalutazioni	1.308.510	-	-	-	1.308.510
Valore di bilancio	1.107.454	2.089.959	38.938	1.470.698	4.707.049
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	296.000	-	25.000	321.000
Riclassifiche (del valore di bilancio)	2.341.000	(2.341.000)	-	-	-
Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)	-	-	9.266	-	9.266
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	4.672	-	4.672
Altre variazioni	700.000	-	-	-	700.000
Totale variazioni	3.041.000	(2.045.000)	(13.938)	25.000	1.007.062
Valore di fine esercizio					
Costo	5.456.964	44.959	29.672	1.495.698	7.027.293
Svalutazioni	1.308.510	-	4.672	-	1.313.182
Valore di bilancio	4.148.454	44.959	25.000	1.495.698	5.714.111

Partecipazioni in imprese controllate

L'elenco delle imprese controllate alla data di chiusura dell'esercizio è il seguente:

Denominazione	% possesso	Valore in bilancio
Primus Forlì Medical Center S.r.l.	95,00%	772.500
Ravenna Medical Center S.r.l.	95,26%	349.022

Ospedale Saint Charles GVM Care & Research S.r.l.	62,00%	685.932
GVM Cortina S.r.l.	52,84%	2.341.000
Totale		4.148.454

La partecipazione nella società controllata Primus Forli Medical Center S.r.l., si è movimentata nel corso dell'esercizio per il versamento in conto copertura perdite di € 500.000.

La partecipazione nella società controllata Ravenna Medical Center S.r.l. si è movimentata nel corso dell'esercizio per il versamento in conto copertura perdite di € 200.000.

La società Ospedale Saint Charles GVM Care & Research S.r.l. è stata costituita nell'agosto 2020 a seguito dell'avvenuta aggiudicazione della gara europea per l'affidamento in concessione della gestione del presidio ospedaliero "Ospedale S. Charles" di Bordighera. La società al 31 dicembre 2022 risulta essere ancora inattiva. L'importo a bilancio corrisponde alla quota di Capitale Sociale sottoscritta da Maria Cecilia Hospital, pari al 62% dello stesso ed è pari ad € 685.932.

In data 15 aprile 2019 è stata costituita la società di progetto GVM Cortina S.r.l. dal Raggruppamento Temporaneo di Imprese composto da diverse società appartenenti al Gruppo Villa Maria (tra le quali la vostra Società) in partnership con due società esterne. Il Raggruppamento Temporaneo di Imprese è risultato aggiudicatario della concessione relativa alla gestione dell'Ospedale Codivilla-Putti a Cortina d'Ampezzo e dei lavori di ristrutturazione degli immobili in cui l'Ospedale svolge la propria attività.

In data 3 agosto 2020, Maria Cecilia Hospital ha sottoscritto un aumento di capitale sociale della GVM Cortina per € 1.665.000, di cui € 220.500 come quota nominale ed € 1.444.500 come sovrapprezzo.

A seguito di tale sottoscrizione, il valore della partecipazione iscritta in bilancio ammonta ad € 2.045.000, corrispondente al 48,83% del capitale sociale di GVM Cortina S.r.l.

In data 23 maggio 2022, Maria Cecilia Hospital ha inoltre versato le quote di capitale sociale e relativo sovrapprezzo non optate dalle società AR.CO. Lavori S.c.c. ed E.ma.pri.ce S.p.A., portando la propria partecipazione al 52,84% del capitale sociale di GVM Cortina S.r.l.; il correlato valore del patrimonio netto di pertinenza, al 31 dicembre 2022, risulta pari a -€ 1.947.989. In considerazione della quota di partecipazione detenuta, nell'esercizio 2022 è stata effettuata la riclassifica della partecipazione dalla voce B.III.1.b Imprese collegate alla voce B.III.1.a Imprese controllate.

Nel seguente prospetto sono indicate le partecipazioni relative ad imprese controllate, nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art. 2427 del Codice Civile.

Descrizione	% Possesso	Sede Legale	Capitale Sociale	Patrimonio Netto	Utile (Perdita)	Patrimonio netto di pertinenza	Valore di carico al 31.12.22
Primus Forli Medical Center S.r.l.	95%	Forli - Via Punta di Ferro, 2	96.900	309.523	(447.321)	294.047	772.500
Ravenna Medical Center S.r.l.	95,26%	Ravenna - Via Le Corbusier, 41 /43	96.900	156.238	(200.199)	148.832	349.022
Ospedale Saint Charles GVM Care & Research S.r.l.	62,00%	Lugo (RA) - Corso Garibaldi, 11	1.000.000	940.520	(24.763)	583.122	685.932
GVM Cortina Srl	52,84%	Lugo - C.so Garibaldi n.11	500.000	(3.686.581)	(1.198.818)	(1.947.989)	2.341.000

I dati si riferiscono al Bilancio 2022 delle controllate

Gli Amministratori ritengono che i differenziali tra il valore di carico delle partecipazioni in Primus Forli Medical Center S.r.l. e Ravenna Medical Center S.r.l. e le rispettive frazioni di patrimonio netto di pertinenza, anche in considerazione dell'importante funzione di raccordo territoriale tra le due controllate e Maria Cecilia Hospital S.p.A., non siano espressivi di una perdita durevole di valore. Pertanto non si è proceduto alla svalutazione di tali partecipazioni.

Considerando che la gestione dell'Ospedale di Bordighera non è ancora partita si ritiene che la partecipata sia ancora in una fase di avvio pertanto il differenziale tra valore di carico e quota di patrimonio netto di pertinenza non si ritiene essere rappresentativo di una perdita durevole di valore.

Il bilancio 2022 di GVM Cortina mostra una perdita pari a Euro 1.198.818, in netto miglioramento rispetto all'anno precedente (perdita di Euro 2.290.516), anche per effetto del riconoscimento del ristoro per mancata attività conseguente alla pandemia dell'esercizio 2020 per Euro 1,1 milioni; perdita comunque prevista dagli Amministratori nel piano economico finanziario presentato in sede di gara.

Non si ritiene il differenziale negativo tra il valore di carico della partecipazione e il valore della corrispondente quota del patrimonio netto di pertinenza, pari ad Euro 4.288.989, rappresentativo di una perdita durevole di valore in considerazione del piano economico e finanziario redatto contestualmente alla stipula del contratto di concessione, e delle ulteriori pattuizioni contenute in quest'ultimo che prevedono l'impegno del concedente ad assicurare al concessionario il perseguimento dell'equilibrio economico-finanziario degli investimenti e della connessa gestione in relazione alla qualità del servizio da prestare ed ai presupposti e condizioni di base indicati nel piano economico finanziario, consentendo pertanto alle parti di verificare congiuntamente le condizioni economico finanziarie del contratto e riconoscendo alle parti il diritto di richiedere la revisione delle condizioni che risultano essenziali per il mantenimento dell'equilibrio economico finanziario medesimo in qualunque momento qualora si verificano eventi tali da alterarlo.

Partecipazioni in imprese collegate

L'elenco delle imprese collegate alla data di chiusura dell'esercizio è il seguente:

Denominazione	% possesso	Valore in bilancio
Villa Bianca in Liquidazione	24,02%	44.959
GVM Cortina S.r.l. (dal 2022 riclassificata nelle partecipazioni in imprese controllate)		
Totale		44.959

La Società collegata Villa Bianca S.p.A. risulta in liquidazione, allo stato attuale non si dispone di dati recenti, l'ultimo bilancio approvato risale al 31 dicembre 1997.

Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti

L'elenco delle partecipazioni in società sottoposte al controllo delle controllanti alla data di chiusura dell'esercizio è il seguente:

Denominazione	% possesso	Valore in bilancio
GVM Servizi Soc. Consortile a r.l.	5,11%	25.000
Totale		25.000

Il valore della partecipazione in G.V.M. Romania S.a. si è azzerato nell'esercizio 2022 in parte (€ 9.266) a fronte del pagamento di dividendi da parte della correlata, per la restante parte è stato svalutato.

Altre partecipazioni

L'elenco delle altre partecipazioni alla data di chiusura dell'esercizio è il seguente:

Denominazione	% possesso	Valore in bilancio
C.U.RA (Consorzio Utilities Ravenna)	n/m	€ 500
Copag S.p.A.	0,15%	€ 1.550
BCC Raven.Imolese	n/m	€ 1.032
Nealco S.c.r.l.	0,53%	€ 1.368
Ospedali Privati Forlì S.p.A.	20,37%	€ 1.466.248
Fondazione DARE	7,14%	€ 25.000
Totale		€ 1.495.698

In data 14 novembre 2022 è stata costituita la Fondazione di partecipazione denominata "DARE - DIGITAL LIFELONG PREVENTION". La Vostra Società ha versato € 15.000 come fondo di dotazione e ulteriori € 10.000 come fondo di gestione.

Dai dati dell'ultimo bilancio disponibile chiuso al 31 dicembre 2021, non emergono problematiche circa la recuperabilità del valore di carico a cui è iscritta la partecipazione in Ospedali Privati Forlì S.p.A..

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nella seguente tabella vengono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso imprese controllate	-	8.262.985	8.262.985	3.038.985	5.224.000
Crediti immobilizzati verso imprese collegate	5.985.972	(5.985.972)	-	-	-
Crediti immobilizzati verso altri	69.238	(2.062)	67.176	-	67.176
Totale crediti immobilizzati	6.055.210	2.274.951	8.330.161	3.038.985	5.291.176

I crediti immobilizzati sono costituiti per € 8.262.985 (€ 5.985.972 nel 2021) dal credito finanziario nei confronti di GVM Cortina, società nella quale Maria Cecilia detiene una partecipazione.

L'importo residuo della voce, pari ad € 67.176, si riferisce ai depositi cauzionali versati.

Il finanziamento concesso a GVM Cortina è fruttifero e prevede il rimborso in 19 rate semestrali, di cui 3 di preammortamento. La quota scadente il quinto esercizio è pari ad € 2.610.000.

Così come effettuato con riferimento al valore della partecipazione, anche con riferimento ai crediti immobilizzati verso GVM Cortina, gli stessi sono stati riclassificati, rispetto all'esercizio precedente, dalla voce B.III.2.b Crediti verso imprese collegate alla voce B.III.2.a Crediti verso imprese controllate.

L'importo del finanziamento erogato a GVM Cortina è ritenuto recuperabile in considerazione di quanto indicato al paragrafo precedente con riferimento alla recuperabilità del valore di carico della partecipazione nella controllata.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Non si fornisce la ripartizione per area geografica poiché l'informazione non è significativa.

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non sono iscritti in bilanci crediti di tale natura.

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11 dell'articolo 2426 del Codice Civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Rimanenze

Le rimanenze sono costituite esclusivamente da materiali di consumo (presidi e farmaci) e sono state iscritte al minore tra il costo di acquisto, contabilizzato secondo il metodo del costo medio ponderato e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato dei beni in giacenza.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Prodotti finiti e merci	1.687.750	208.122	1.895.872
Totale rimanenze	1.687.750	208.122	1.895.872

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Ai fini di una puntuale applicazione del principio, si ritiene che i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza siano di scarso rilievo quando non superino l'1,5% del valore nominale del credito.

I crediti ceduti a seguito di operazioni di factoring sono eliminati dallo stato patrimoniale solamente se ceduti pro-soluto, e sono sostanzialmente trasferiti tutti i rischi inerenti il credito. I crediti ceduti pro-solvendo, o comunque senza che vi sia stato il trasferimento di tutti i rischi, rimangono iscritti in bilancio ed una passività finanziaria di pari importo è iscritta nel passivo a fronte dell'anticipazione ricevuta. Si evidenzia che al 31 dicembre 2022 la società ha in essere solo operazioni di factoring con clausola pro-soluto.

Il valore dei crediti, come sopra determinato, è rettificato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti ed incrementato della quota accantonata nell'anno.

Il valore nominale dei crediti verso clienti è rettificato inoltre dal fondo rischi per interessi di mora, costituito in osservanza del principio della prudenza, a causa delle difficoltà ad ottenere il pagamento dall'Ente Pubblico degli interessi di mora calcolati in base alla vigente normativa in materia.

Si riporta di seguito la composizione del fondo svalutazione crediti al 31/12/2022 nonché la movimentazione dell'anno.

	31-dic-21	Accantonamenti	Utilizzi	31-dic-22
Fondo svalutazione crediti	894.416	102.000	-	996.416
Fondo svalutazione crediti integrativo	354.617	-	-	354.617
Fondo interessi di mora	5.540.121	576.704	-	6.116.824
Totale Fondo Svalutazione Crediti	6.789.154	678.704	-	7.467.857

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	21.081.763	1.994.291	23.076.054	23.076.054
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	81.096	113.680	194.776	194.776
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	25.481	(25.481)	-	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	525.226	(67.497)	457.729	457.729
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	2.237.915	441.069	2.678.984	2.678.984
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	2.086.839	(11.456)	2.075.383	2.075.383
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	2.969.344	1.284.526	4.253.870	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.620.136	737.060	2.357.196	2.357.196
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	30.627.800	4.466.192	35.093.992	30.840.122

Il saldo evidenzia complessivamente un incremento rispetto all'esercizio precedente sebbene all'interno della categoria si registrino variazioni di segno opposto. In particolare:

- i crediti commerciali netti verso clienti passano da € 21.081.763 dello scorso esercizio ad € 23.076.054 al 31 dicembre 2022. Il saldo è sostanzialmente riferito a crediti verso enti pubblici;
- i crediti verso controllate passano da € 81.096 del 2021 ad € 113.680 al 31 dicembre 2022;
- i crediti verso controllanti passano da € 525.226 del 2021 ad € 457.729 del 2022;
- i crediti verso consociate incrementano di € 441.069 rispetto all'esercizio precedente e fanno riferimento principalmente a maggiori note di credito riconosciute da Kronosan S.r.l. a fronte dell'acquisto di presidi e farmaci;
- i crediti verso altri aumentato di € 737.060 rispetto all'esercizio precedente, l'incremento è principalmente attribuibile alle maggiori note di credito da ricevere da parte delle ASL.

Segnaliamo inoltre che per la difficoltà riscontrata nel farsi riconoscere dalle ASL il pagamento degli interessi di mora sui crediti scaduti, si è proceduto ad effettuare un accantonamento al fondo interessi di mora per l'importo degli stessi maturati nel corso dell'anno pari ad € 576.704.

Ricordiamo che le imposte anticipate sono state calcolate in applicazione al principio contabile n. 25 redatto dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. Tali imposte anticipate sono state calcolate solo sulle

differenze temporanee significative tra il valore attribuito ad una attività o passività secondo i criteri civilistici ed il valore attribuito a quell'attività od a quella passività a fini fiscali. L'allegato C evidenzia la composizione e la movimentazione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate. Nell'esercizio 2022 il saldo della voce in esame si è incrementato a fronte degli effetti netti di accantonamenti e utilizzi del fondo rischi ASL e del fondo rischi per cause in corso.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Non si fornisce la ripartizione per area geografica poiché l'informazione non è significativa.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non sono iscritti in bilancio crediti di tale natura.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Il saldo della voce è dato dal credito finanziario verso la controllante Gruppo Villa Maria S.p.A. per € 73.444.493 (€ 72.535.049 nel 2021).

A tal proposito si precisa che la Vostra società mantiene con la società controllante Gruppo Villa Maria S.p.A. rapporti di tipo finanziario senza clausola di postergazione attraverso un conto corrente infragruppo, regolato a tassi di mercato, con scadenza a vista, instaurato al fine di ottimizzare i flussi finanziari all'interno del Gruppo stesso e per la gestione di tesoreria delle risorse disponibili.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	72.535.049	909.444	73.444.493
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	72.535.049	909.444	73.444.493

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale.

I conti bancari attivi sono valutati al loro valore di presumibile realizzo.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.654.126	(1.471.914)	182.212
Denaro e altri valori in cassa	82.574	1.714	84.288
Totale disponibilità liquide	1.736.700	(1.470.200)	266.500

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di ratei e risconti attivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale. Laddove tale condizione risulti cambiata sono state apportate le opportune variazioni.

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

	31-dic-21	Variazioni	31-dic-22
Canoni leasing	48.894	6.059	54.953
Affitti passivi	7.710	2.791.461	2.799.171
Costi sospesi per degenze a cavaliere	142.891	- 7.795	135.096
Premi assicurativi	40.329	25.158	65.487
Canoni di manutenzione, assistenza e noleggio	25.825	- 4.057	21.768

Bollo, registro e marchi	19.657	-	850	18.807
Imposte, spese e commissioni bancarie	216.076	-	29.926	186.150
Interessi passivi su factor e mutui	-		489.492	489.492
Ricerche cliniche presso terzi	-		-	-
Consulenza amministrativa	2.061		5.809	7.870
Licenze d'uso	6.400	-	5.013	1.387
Erogazioni liberali	18.052	-	18.052	-
Libri giornali e pubblicazioni	68.055		3.031	71.086
Spese promozionali	572		5.133	5.705
Spese varie	1.343		1.770	3.113
Totale risconti attivi	597.865		3.262.220	3.860.085
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI (D)	597.865		3.262.220	3.860.085

I risconti attivi si riferiscono principalmente a canoni anticipati su contratti di leasing in essere a fine anno e comprendono inoltre la quota di costi sostenuta per pazienti degenti al 31 dicembre per i quali non è ancora stata completata la prestazione sanitaria e dove pertanto non è ancora maturato il diritto alla fatturazione così come previsto dal regime della fatturazione a D. R.G. (diagnosis-related group), ovvero "raggruppamento omogeneo di diagnosi" rappresentativo delle prestazioni sanitarie realmente eseguite e completate nell'anno.

I risconti attivi sugli affitti passivi sono relativi ai canoni di locazione degli immobili in cui la Società svolge la propria attività, di competenza del primo trimestre 2023, fatturati dal fornitore nel 2022 e riscontati per competenza.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del Codice Civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Le poste del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali, nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

La movimentazione delle voci di Patrimonio Netto degli ultimi due esercizi viene fornita nell'allegato B.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

Il patrimonio netto è costituito dal capitale sociale interamente sottoscritto e versato pari ad € 1.088.324, dalle riserve di rivalutazione pari ad € 418.733, dalla riserva legale e straordinaria rispettivamente pari ad € 326.599 e ad € 13.432.975, dalla riserva indisponibile ex art. 60 D.L. 104/2020 per € 3.382.864, dalla riserva per arrotondamento all'euro negativa per € 1 e dall'utile di esercizio di € 3.612.807.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Decrementi		
Capitale	1.088.324	-	-	-		1.088.324
Riserve di rivalutazione	418.733	-	-	-		418.733
Riserva legale	326.599	-	-	-		326.599
Altre riserve						
Riserva straordinaria	13.370.648	-	62.327	-		13.432.975
Varie altre riserve	1.775.037	-	1.607.827	1		3.382.863
Totale altre riserve	15.145.685	-	1.670.154	1		16.815.838
Utile (perdita) dell'esercizio	5.340.084	(3.669.930)	(1.670.154)	-	3.612.807	3.612.807
Totale patrimonio netto	22.319.425	(3.669.930)	-	1	3.612.807	22.262.301

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	1.088.324			-
Riserve di rivalutazione	418.733	Capitale	A;B;C	418.733
Riserva legale	326.599	Utili	A;B	326.599
Altre riserve				
Riserva straordinaria	13.432.975	Utili	A;B;C	13.432.975
Varie altre riserve	3.382.863	Utili	B	-
Totale altre riserve	16.815.838			13.432.975
Totale	18.649.494			14.178.307
Quota non distribuibile				326.599
Residua quota distribuibile				13.851.708

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati in bilancio per tenere conto di perdite o debiti di esistenza certa o probabile, ma di importo e/o data di manifestazione indeterminata alla data di chiusura dell'esercizio. Gli stanziamenti effettuati in bilancio riflettono perciò la migliore stima possibile effettuata dagli Amministratori sulla base degli elementi a disposizione.

La voce in esame si riferisce ai Fondi per imposte, anche differite e ai Fondi per rischi ed oneri Altri.

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	64.089	12.516.239	12.580.328
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	-	6.637.530	6.637.530
Utilizzo nell'esercizio	-	1.285.335	1.285.335
Totale variazioni	-	5.352.195	5.352.195
Valore di fine esercizio	64.089	17.868.434	17.932.523

Fondi per imposte, anche differite

Tale fondo è sorto nel corso del 2020, in seguito alla sospensione operata nell'esercizio sugli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali. L'importo è relativo alle imposte differite calcolate sulla differenza temporanea sorta tra gli ammortamenti iscritti a conto economico e quelli dedotti fiscalmente. Nessuna variazione rispetto all'esercizio precedente.

Fondi per rischi ed oneri Altri

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio.

	31-dic-21	Accantonamenti	Utilizzi	31-dic-22
Fondo rischi cause in corso	7.731.892	2.799.000	- 146.000	10.384.892
Fondo rischi contenzioso ASL	4.700.872	3.838.530	- 1.139.335	7.400.067
Fondo rischi rinnovo CCNL	72.200	-	-	72.200
Fondo rischi imposte, sanzioni ed interessi	11.275	-	-	11.275
B.4) Altri	12.516.239	6.637.530	- 1.285.335	17.868.434

Il Fondo rischi cause in corso si riferisce a contenziosi per malpractice sanitaria e per la maggiorparte di tipo stragiudiziale.

La Società per gli anni 2014-2015-2016 ha deciso di non sottoscrivere una polizza assicurativa contro la responsabilità civile e di avvalersi invece dell'ufficio legale-sinistri interno del Gruppo GVM Care & Research per la gestione di tali contenziosi. Dal 2017 invece sono state sottoscritte polizze assicurative che prevedono delle franchigie e che pertanto sono a copertura parziale di tali rischi. L'ufficio legale-sinistri interno al Gruppo ha perciò continuato nella sua attività di valutazione di tutti i sinistri manifestatisi nel corso dell'esercizio e in particolar modo si è occupato della valutazione dei rischi sanitari rientranti nel limite della franchigia prevista dalla polizza assicurativa.

L'accantonamento al fondo rischi cause in corso, pari a € 2.799.000 per l'esercizio 2022, si riferisce allo stanziamento a fronte di cause sanitarie, non coperte da risarcimenti assicurativi o per la quota della franchigia assicurativa riferibile alle stesse. Gli utilizzi ammontano invece ad € 146.000 e si riferiscono a definizioni di controversie.

Il fondo per rischi cause in corso al 31 dicembre 2022 ammonta ad € 10.384.892 (€ 7.731.892 al 31 dicembre 2021), ed è ritenuto rappresentativo degli oneri futuri che la società dovrà sostenere per fronteggiare contenziosi nei confronti di terzi per i quali, data l'alea che accompagna sempre i contenziosi, si ritiene possibile, anche se non probabile, una responsabilità e quindi una soccombenza della struttura in sede di giudizio, qualora venisse instaurato un vero e proprio contenzioso.

Il fondo rischi ASL di € 7.400.067 (€ 4.700.872 al 31 dicembre 2021) è stato movimentato con accantonamenti pari ad € 3.838.530 ed utilizzi pari ad € 1.139.335. L'importo finale è ritenuto congruo, in base alle informazioni disponibili, a fronteggiare il rischio legato a passività future collegate a contestazioni delle prestazioni erogate nell'esercizio e ai superamenti dei budget assegnati dalle Asl.

Il Fondo rischi rinnovo CCNL è stato accantonato nel 2020 a fronte del rinnovo del contratto del personale dipendente, non medico, della sanità privata accreditata. Tale fondo è stato utilizzato nel 2021 per € 258.000. Nessuna variazione nel corso del 2022.

Complessivamente si ritiene che le somme fino ad ora accantonate siano adeguate ai rischi potenziali di cui siamo a conoscenza, sia con riferimento alle cause civili e amministrative, sia con riferimento alle contestazioni mosse dalle ASL di competenza.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

L'ammontare finale risulta pienamente capiente in relazione agli obblighi contrattuali e di legge in materia. Il fondo per trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge ed ai contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed al pari di quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. Con l'entrata in vigore della Legge 296/06 la Vostra società procede al versamento della relativa quota di T.F.R. maturata dai dipendenti in forza ai Fondi di Previdenza Complementare o al Fondo di Tesoreria dell'INPS; pertanto l'incremento del fondo T.F.R. è rappresentato unicamente dalla rivalutazione dello stesso rispetto all'esercizio precedente, al netto dell'imposta sostitutiva.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.285.164
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	95.647
Utilizzo nell'esercizio	232.863
Totale variazioni	(137.216)
Valore di fine esercizio	1.147.948

Debiti

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale.

Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato. Ai fini di una puntuale applicazione del principio, si ritiene che i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza siano di scarso rilievo quando non superino l'1,5% del valore nominale del debito.

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono espresse le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso soci per finanziamenti	29.000.000	-	29.000.000	8.750.000	20.250.000
Debiti verso banche	15.471.870	(3.346.226)	12.125.644	2.531.511	9.594.133

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Acconti	10.026.928	-	10.026.928	10.026.928	-
Debiti verso fornitori	15.658.775	6.149.636	21.808.411	21.808.411	-
Debiti verso imprese controllate	87.932	105.278	193.210	193.210	-
Debiti verso controllanti	4.124.847	2.852.008	6.976.855	6.976.855	-
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	17.272.335	3.057.970	20.330.305	20.330.305	-
Debiti tributari	1.450.271	(331.285)	1.118.986	1.118.986	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	590.894	1.167	592.061	592.061	-
Altri debiti	4.073.322	(639.717)	3.433.605	3.433.605	-
Totale debiti	97.757.174	7.848.831	105.606.005	75.761.872	29.844.133

Il saldo di tale voce presenta un incremento riconducibile principalmente all'effetto netto dei seguenti fattori:

- minore esposizione verso il sistema bancario, dove il saldo dei debiti verso banche passa da € 15.471.870 del 31 dicembre 2021 ad € 12.125.644 del 31 dicembre 2022. Il decremento è imputabile al rimborso delle rate dei mutui preesistenti in scadenza nell'esercizio.
Si segnala che i finanziamenti erogati da banca Credem e Cassa di Risparmio di Bolzano sono gravati da covenants di natura finanziaria, da calcolarsi sia sul bilancio d'esercizio della Società, sia sul bilancio consolidato del Gruppo cui la stessa appartiene (da monitorare periodicamente a cura della società dandone informativa alle banche finanziatrici). Tali covenants risultano essere rispettati con riferimento al 31 dicembre 2022;
- incremento dei debiti commerciali verso fornitori che passano da € 15.658.775 del 31 dicembre scorso ad € 21.808.411 del 31 dicembre 2022 principalmente a fronte di maggiori debiti verso i fornitori che hanno eseguito gli investimenti classificati nell'attivo immobilizzato della Società e verso il locatore degli immobili a fronte della fatturazione anticipata di taluni canoni di competenza dell'esercizio 2023;
- incremento dei debiti verso controllate per € 105.278;
- incremento dei debiti verso controllanti, che passano da € 4.124.847 del 31 dicembre scorso ad € 6.976.855 del 31 dicembre 2022 imputabile al maggior debito verso Gruppo Villa Maria S.p.A. per l'adesione al consolidato fiscale;
- incremento dei debiti verso imprese consociate di € 3.057.970, in questa voce rientra il debito verso Kronosan, società controllata da Gruppo Villa Maria S.p.A. nonché principale fornitore di presidi;
- decremento dei debiti tributari per € 331.285;
- decremento degli altri debiti che passano da € 4.073.322 del 2021 ad € 3.433.605 al 31 dicembre 2022.

Le variazioni intervenute nelle altre voci rientrano nella normale gestione aziendale.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Non si fornisce la ripartizione per area geografica poiché l'informazione non è significativa.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art.2427, c.1, n.6 del Codice Civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non sono iscritti in bilancio di tale natura.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Si segnala che a marzo 2021 il Gruppo Villa Maria ha ottenuto un finanziamento assistito da garanzia Sace. Il finanziamento è stato complessivamente sottoscritto dalla capogruppo GVM S.p.A. con un pool di banche di riferimento. La stessa controllante ha poi sottoscritto specularmente finanziamenti infragruppo tra cui quello con Maria Cecilia Hospital per Euro 29.000.000. L'operazione, definita "Garanzia Italia", si inserisce all'interno degli strumenti messi a disposizione dal Decreto-Legge "Liquidità" 8 aprile 2020 n. 23 convertito in Legge 5 giugno 2020 n. 40.

Il finanziamento prevede un periodo di un preammortamento fino al 31 dicembre 2022 e scadenza finale al 31 dicembre 2026, per una durata complessiva di quasi 6 anni. Ai sensi del regolamento SACE per lo strumento Garanzia Italia, tali fondi dovranno essere destinati al sostegno del capitale circolante e del costo del personale.

Ratei e risconti passivi

La composizione dei ratei e risconti passivi è illustrata nella tabella seguente:

	31-dic-21	Variazioni	31-dic-22
Interessi passivi su finanziamenti/mutui	-	11.726	11.726
Totale ratei passivi	-	11.726	11.726
Credito imposta beni strumentali	1.159.853	514.045	1.673.898
Totale risconti passivi	1.159.853	514.045	1.673.898
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI (E)	1.159.853	525.771	1.685.624

Nota integrativa, conto economico

I ricavi, proventi, costi ed oneri sono iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del Codice Civile.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività.

I ricavi riguardano prestazioni sanitarie medico-chirurgiche, ambulatoriali e odontoiatriche:

TIPO DI PRESTAZIONE	31-dic-22	31-dic-21	Variazioni
Ambulatoriali	17.769.907	17.908.147	-1%
Sanitarie medico chirurgiche	118.077.354	109.614.240	8%
Totale	135.847.261	127.522.387	7%

Per una disamina circa l'andamento economico dei ricavi si rimanda a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per aree geografiche non viene indicata in quanto non ritenuta significativa per la comprensione e il giudizio dei risultati economici.

Altri ricavi e proventi

I contributi in conto esercizio sono rilevati nel momento in cui è sorto con certezza il diritto a percepirli.

I contributi in conto impianti sono rilevati per competenza con la tecnica dei risconti passivi al fine di correlare la quota del contributo a quella relativa all'ammortamento dei cespiti, in base alla vita utile dei medesimi.

La voce A.5) Altri ricavi e proventi al 31 dicembre 2022 ammonta ad € 2.937.427 (€ 1.561.876 nel 2021) e si compone come segue:

	31-dic-22	31-dic-21	variazione
Affitti attivi	120.000	97.500	23%
Rimborsi bolli	79.052	58.810	34%
Rimborsi assicurativi	2.911	44.103	-93%
Rimborso spese legali	53.230	-	-
Rimborsi spese lavoro subordinato	17.726	10.263	73%
Sopravvenienze attive	1.031.493	396.223	160%
Contributi e Crediti d'imposta	886.183	412.690	115%
Plusvalenza da alienazione cespiti	12.847	14	91664%
Altri ricavi diversi	733.985	542.273	35%
Totale Altri ricavi e proventi	2.937.427	1.561.876	88%

In tale voce sono iscritti crediti d'imposta per € 886.183, l'importo per € 320.666 è relativo al credito d'imposta per l'energia elettrica ed il gas (D.L. n. 21/2022, D.L. n. 50/2022, D.L. n. 115/2022, D.L. 144/2022) e per € 238.699 fa riferimento al credito d'imposta sull'acquisto di beni strumentali ed industria 4.0, oltre al credito d'imposta per R&S riferita all'esercizio 2021 per € 326.818.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12.

I costi per acquisiti di beni e servizi sono rilevati in conto economico al netto delle rettifiche per resi, sconti, abbuoni e premi.

I costi della produzione ammontano ad € 134.039.570 (€ 119.775.430 al 31/12/2021). Si rileva come l'esercizio sia stato caratterizzato da un importante aumento dei costi di acquisto dei materiali sanitari e dei servizi sanitari ed in particolare dell'utenze (energia e gas) in seguito alle tensioni internazionali dovute anche al protrarsi della guerra in Ucraina. Purtroppo, a fronte di questi aumenti, non ci sono stati variazioni nelle tariffe DRG's.

La voce B6) accoglie i costi per materie prime, sussidiarie e di consumo pari ad € 30.319.572 (€ 29.122.829 al 31/12/2021).

La voce B7) accoglie i costi derivanti dall'acquisizione di servizi e si compone principalmente di:

€ 15.355.548 (€ 13.832.913 nel 2021) per costi di funzionamento (pulizia, mensa, lavanderia, ecc.);

€ 30.800.248 (€ 28.624.357 nel 2021) per costi di consulenza professionale;

€ 3.009.102 (€ 2.856.946 nel 2021) per costi di manutenzione e riparazione ordinari;

€ 7.434.536 (€ 4.353.965 nel 2021) per costi commerciali e generali (utenze, assicurazioni, trasporti, ecc.);

La voce B8) accoglie i costi per godimento beni di terzi (affitti, noleggi, leasing, ecc.) per € 10.496.893 (€ 10.142.443 nel 2021).

La voce B9) accoglie i costi del personale dipendente comprensivo di oneri sociali e indennità di fine rapporto per € 15.544.029 (€ 15.578.657 nel 2021).

La voce B14) accoglie gli oneri diversi di gestione per € 11.545.869 (€ 9.849.729 nel 2021) di cui si segnalano emolumenti agli organi sociali e all'organo di controllo per complessivi € 1.016.107 (€ 1.016.107 nel 2021) e IVA indetraibile per € 7.763.306 (€ 6.214.793 nel 2021).

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Composizione dei proventi da partecipazione

I proventi da partecipazione, pari ad € 6.000, sono relativi ai dividendi percepiti da Copag nel corso dell'esercizio.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del Codice Civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

	31-dic-22	31-dic-21	Variazioni
Altri proventi finanziari in unità di Euro:			
- interessi attivi c/c	44	166	
- interessi attivi per rateizzazione tasse	-	-	
- interessi attivi diversi	-	-	
- interessi attivi di mora	576.704	238.560	
- interessi attivi da imprese collegate	-	138.309	
- interessi attivi da imprese controllate	235.235	-	
- interessi attivi da imprese controllanti	1.333.434	632.224	
Totale	2.145.417	1.009.259	113%
Oneri finanziari in unità di Euro:			
- interessi passivi su scoperto c/c	535	203	
- interessi passivi su anticipi fatture	22.546	954	
- interessi passivi su mutui e finanziamenti	250.682	248.742	
- interessi passivi da controllante	485.146	368.179	
- interessi passivi su factor	5.709	2.055	

- oneri e spese bancarie	23.622	23.601	
- accantonamento al fondo interessi di mora	576.704	238.560	
- interessi passivi di mora e di rateizzazione tasse	129	2.176	
-interessi passivi diversi	248	8	
- differenziale passivo swap	-	-	
Totale	1.365.321	884.478	54%

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La Società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte di competenza dell'esercizio sono rappresentate dalle imposte correnti così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; dalle imposte differite e dalle imposte anticipate, relative a componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

In conformità a quanto previsto dall'articolo 2427 c. 1 n. 14 del Codice Civile, le informazioni relative al presente punto sono fornite successivamente e nella parte finale della presente Nota Integrativa nella sezione relativa al Consolidato Fiscale.

Nel presente bilancio non risultano imposte differite passive contabilizzate a conto economico.

Il credito per imposte anticipate ammonta a € 4.253.870 e si riferisce ai fondi rischi indicati nell'apposita tabella della presente Nota Integrativa laddove sono state commentate le variazioni all'attivo circolante. Le imposte anticipate contabilizzate a conto economico, ammontano invece ad € 1.284.527.

Il prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate viene fornito nell'allegato C.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dagli articoli 2427 e 2427 bis Codice Civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Numero medio
Impiegati	52
Operai	1
Altri dipendenti	319
Totale Dipendenti	372

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposti i compensi spettanti all'Organo amministrativo e all'Organo di controllo, compresa l'attività di revisione contabile.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	920.000	96.107

Categorie di azioni emesse dalla società

Le azioni ordinarie emesse e circolanti al 31 dicembre 2022 sono 421.831 del valore unitario di € 2,58. La Società non ha emesso nuove azioni durante l'esercizio.

Titoli emessi dalla società

La Società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La Società non ha emesso altri strumenti finanziari di cui al n. 19 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Si riportano di seguito le garanzie e gli impegni non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Canoni di leasing

Rappresentano l'impegno, pari ad € 5.344.341, assunto nei confronti di società di locazione finanziaria per il pagamento dei canoni residui di leasing ancora in essere al 31 dicembre.

Garanzie reali prestate ad Istituti di Credito

L'importo di € 8.150.057 si riferisce alle fidejussioni rilasciate da UnipolSai Assicurazioni (€ 5.861.483) e da Italiana Assicurazioni (€ 2.288.574) a favore di Primonial Italia, proprietario dell'immobile di Cotignola in cui Maria Cecilia Hospital svolge la propria attività.

Sono inoltre presenti le seguenti fidejussioni:

- fidejussione bancaria rilasciata da Unicredit S.p.A. a favore della Regione Liguria per € 2.116.324;
- fidejussione bancaria emessa per conto di GVM Cortina e rilasciate da Bper Banca, a favore di ULSS 1 Dolomiti per € 166.450;
- fidejussione rilasciata da Italiana Assicurazioni a favore dell'Università di Ferrara per € 166.667.

Al 31 dicembre 2022 non risultano altre garanzie, impegni o passività potenziali non risultanti dal bilancio.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si rilevano fatti significativi da segnalare avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Per maggiori dettagli si rimanda alla Relazione sulla gestione, paragrafo "Evoluzione prevedibile della gestione".

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Non sussistono contratti di finanza derivata al 31 dicembre 2022.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Si rende noto che la società appartiene al gruppo GRUPPO VILLA MARIA S.p.A. ed è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della società GRUPPO VILLA MARIA S.p.A..

Nel seguente prospetto riepilogativo sono forniti i dati essenziali dell'ultimo Bilancio approvato della suddetta società esercitante la direzione e il coordinamento.

La società controllante Gruppo Villa Maria S.p.A. con sede legale in Lugo (RA) Corso Garibaldi n.11, titolare del 99,30% delle azioni di Maria Cecilia Hospital S.p.A., provvede alla redazione del bilancio consolidato di Gruppo. Copia del bilancio consolidato di Gruppo, della relazione sulla gestione e della relazione del Collegio Sindacale verranno depositati presso l'ufficio del Registro delle Imprese di Ravenna.

La società non ha redatto il bilancio consolidato in quanto esonerata ai sensi di quanto disposto dal terzo comma dell'articolo 27 del Decreto Legislativo 127/91.

Prospetto riepilogativo dei dati essenziali del bilancio al 31 dicembre 2021 della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

GRUPPO VILLA MARIA S.p.A.

Sede in Lugo (Ra), Corso Garibaldi n.11

Capitale sociale € 3.559.424,76 i.v.

C.F., P.I. e N° di iscrizione nel Registro delle Imprese di Ravenna 00423510395

R.E.A. n. 90403

DATI ESSENZIALI DEL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2021 (IN EURO)

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

	31-dic-21	31-dic-20
A.Crediti v/s soci per versamenti ancora dovuti	-	-
B.Immobilizzazioni	558.343.676	478.345.273
C. Attivo Circolante	259.914.913	238.808.546
D.Ratei e risconti attivi	1.126.355	1.215.626
Totale attivo(A+B+C+D)	819.384.944	718.369.445

PASSIVO

A) Patrimonio netto

Capitale sociale		3.559.425		3.559.425
Riserve		245.558.995		247.584.006
Utile (perdita) dell'esercizio	-	737.848	-	2.073.011
Totale patrimonio netto		248.380.572		249.070.420
B. Fondi per rischi ed oneri		22.949.775		22.997.776
C. Trattamento di fine rapporto		387.791		345.031
D. Debiti		546.375.438		445.245.333
E. Ratei e risconti passivi		1.291.368		710.885
Totale passivo(A+B+C+D+E)		819.384.944		718.369.445

CONTO ECONOMICO

A. Valore della produzione		7.217.374		7.258.812
B. Costi della produzione	-	13.387.400	-	13.857.770
Differenza (A-B)	-	6.170.026	-	6.598.958
C. Proventi e oneri finanziari		15.498.417		26.759.347
D. Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	12.005.974	-	23.409.792
Risultato ante imposte(A+B+C+D+E)	-	2.677.583	-	3.249.403
22. Imposte sul reddito comprensive dei proventi da cessione perdite consolidato fiscale		1.939.735		1.176.392
26. Utile (Perdita) dell'esercizio	-	737.848	-	2.073.011

Consolidato Fiscale

La società ha aderito con la capogruppo Gruppo Villa Maria S.p.A. alla disciplina del Consolidato Fiscale in applicazione degli artt. 117 e ss del T.U.I.R., come dal contratto di consolidamento in essere.

Le conseguenze che derivano dall'adesione a tale procedura sono le seguenti:

- 1) Gli importi relativi ai crediti d'imposta, alle ritenute di acconto, agli eventuali acconti autonomamente versati, sono riconosciuti dalla capogruppo alla società a riduzione dell'ammontare dell'Ires dovuta ovvero, qualora la società presenti una perdita fiscale, sono pagati dalla capogruppo entro il termine previsto per il versamento del saldo Ires.
- 2) L'eventuale debito per le imposte di competenza dell'esercizio viene rilevato verso la capogruppo anziché verso l'Erario.
- 3) L'eventuale perdita fiscale viene trasferita alla capogruppo che riconosce, come contropartita, un compenso pari all'aliquota Ires dell'esercizio corrente applicata alla perdita stessa;
- 4) Il beneficio fiscale, conseguente alla ulteriore detassazione (5%) dei dividendi applicata in sede di consolidato fiscale, viene assegnato alla società che ha percepito il dividendo stesso;
- 5) L'eventuale fiscalità differita rimane in capo alla società che l'ha generata, fino a che non cessino le ragioni che ne hanno determinato l'iscrizione.

Patrimoni destinati a uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

Operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni con parti correlate di importo rilevante e concluse a condizioni diverse da quelle di mercato.

Vi riportiamo nell'allegato D i rapporti economici, patrimoniali e finanziari con le società del gruppo.

Amministrazione trasparente

Il presente bilancio, corredato dalla nota integrativa e dalla relazione sulla gestione, sarà pubblicato sul sito internet della società nel rispetto di quanto previsto dal D. Lgs. n.33 del 14 marzo 2013, dalle delibere dell'Autorità nazionale anticorruzione n. 1134 dell'8 novembre 2017 e n. 141 del 27 febbraio 2019, in conformità altresì alle circolari diramate dall'Associazione Italiana Ospedalità privata n. 090/2018 e n. 064/2019.

Ai sensi dell'art.1, comma 125-bis della Legge 04 agosto 2017 n.124, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, si segnalano di seguito i vantaggi economici di qualunque genere ricevuti da pubbliche amministrazioni.

NATURA	RIFERIMENTO	CODICE RNA (CAR)	COR	DATA di CONCESSIONE	IMPORTO FINANZIATO	IMPORTO INCASSATO NELL'ESERCIZIO 2022
INIZIATIVE RICERCA TECNOLOGIE PERCORSI INNOVATIVI A M B I T O SANITARIO ASSISTENZIALE	DI PER E IN E	SA.103495 23646	9839046	09/12/2022	1.006.050 154.777	- -

Si ritiene di escludere dalla rendicontazione l'ammontare del budget definito con la ASL di riferimento e pertanto rientrante nell'attività tipica dell'azienda.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente Bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di Bilancio al 31/12/2022 che chiude con un utile di € 3.612.807 che vi proponiamo di destinare come segue:

- alle 421.831 azioni ordinarie € 8,55 di dividendo per complessivi 3.606.655,05 €
- alla riserva straordinaria il residuo importo di 6.151.95 € avendo la riserva legale già raggiunto il limite del 20% del capitale sociale.

Cotignola, 27 marzo 2023

Maria Cecilia Hospital S.p.A.
Per il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore delegato
Lorenzo Venturini

ALLEGATO A

MARIA CECILIA HOSPITAL S.p.A. - Cotignola (Ra)

PROSPETTO DI CONTABILIZZAZIONE DELLE LOCAZIONI FINANZIARIE COME DA ART. 2427 PUNTO 22 DEL CODICE CIVILE

ENTE LOCATORE	N° CONTRATTO	DESCRIZIONE DEL CESPITE	COSTO SOSTENUTO DAL CONCEDENTE	VALORE ATTUALE RATE NON SCADUTE	ONERE FINANZIARIO EFFETTIVO CANONI 2022	AMMORTAMENTI E RETTIFICHE 2022	FONDO AMMORTAMENTO AL 31/12/2022	VALORE NETTO AL 31/12/2022
FRAER LEASING	SA 61834	Autoclave	190.000	-	-	11.875	190.000	-
FRAER LEASING	SA 62013	Attrezzatura sala operatoria	780.000	-	-	48.750	780.000	-
CREDEM	SI 165565	Arredi	303.000	-	-	30.300	257.550	45.450
CREDEM	SI 165566	Sistema per anestesia	46.000	-	-	2.875	46.000	-
GE CAPITAL	373583	Videocollonscopia	9.780	-	-	608	9.780	-
CREDEM	SI 168054	Tavolo operatorio	45.000	-	-	2.812	45.000	-
CREDEM	SI 169199	RIUNITO A-DEC335 + STRUMENTI	84.000	-	-	5.250	84.000	-
CREDEM	170663	Contropulsatore ottico	38.500	-	18	4.813	36.097	2.403
CREDEM	171379	Arredamento	275.900	-	24	27.590	206.925	68.975
CREDEM	172107	Microscopio	115.000	-	56	14.375	107.813	7.187
GE CAPITAL	412436	Ventilatore avance	34.000	-	-	4.250	31.875	2.125
BNP PARIBAS	X0011718	Aggiornamento Gamma Knife	1.829.628	-	-	228.704	1.715.280	114.348
BNP PARIBAS	X0011720	Aggiornamento acceleratore lineare	485.840	-	-	60.730	455.475	30.365
BNP PARIBAS	X0039883	Videoprocessore e Laparoscopia	110.000	-	187	13.750	103.125	6.875
BNP PARIBAS	X0062154	Ecografi	35.000	-	31	4.375	26.251	8.749
CREDEM	170662	Letti elettrici	30.000	-	-	3.750	22.500	7.500
ALBA LEASING	01096514/001	Sistema ad Ultrasuoni affiniti 70G	90.000	-	51	11.250	67.500	22.500
ALBA LEASING	01096513/001	Sistema ad Ultrasuoni EPIC	120.000	-	69	15.000	82.500	37.500
ALBA LEASING	01095035/001	Microscopio Operatorio	69.000	781	59	8.625	47.438	21.562
GE CAPITAL	418408	IMPIANTO DI COGENERAZIONE (NR 4)	630.000	34.505	3.393	75.600	415.800	214.200
SELMABIPIEMME	30205045	Tomografo a Coerenza Ottica	63.000	-	19	7.875	43.313	19.687
BNP PARIBAS	28702	Sistema radiografico 3d	54.000	16.623	294	6.750	30.375	23.625
BNP PARIBAS	28705	30 Letti degenza	53.000	16.316	289	6.625	29.813	23.187
SARDALEASING	173198	Sistema ad ultrasuoni cx50	95.000	40.897	659	11.875	53.438	41.562
SARDALEASING	173294	Tomografo	350.000	150.671	2.428	43.750	196.875	153.125
ALBA LEASING	1115123	Sistema portatile digitale radioscopi arco	115.000	22.616	591	14.375	64.688	50.312
ALBA LEASING	1115132	Sistema angiografico digitale	470.000	92.469	2.441	58.750	264.375	205.625
FRAER LEASING	61835	Arredi	41.000	-	-	4.100	36.900	4.100
SARDALEASING	174213	Strumentazione endoscopica	50.000	23.590	373	6.250	28.125	21.875
SARDALEASING	174391	Sistema dig. Telec.per radiografia e fluoroscopia	160.000	81.969	1.353	20.000	70.000	90.000
SARDALEASING	175311	Lavastoviglie a traino	45.000	23.084	360	5.625	19.688	25.312
SARDALEASING	176955	Sistema ad Ultrasuoni affiniti 70H	50.000	27.700	427	6.250	21.875	28.125
BPCE Lease	11515	Portatile digitale per radioscopia	55.000	28.850	41	6.875	17.188	37.812
BNL LEASING	70554	Portatile digitale per radioscopia arco a c	105.000	62.348	805	13.125	32.813	72.187
BNL LEASING	81852	Acceleratore L. Linac	1.400.000	890.201	10.588	175.000	437.500	962.500
SARDALEASING	180025	Portatile radiologico digitale Samsung	60.000	40.499	475	7.500	18.750	41.250
SARDALEASING	182959	Microscopio operatorio Leica Arveo	220.000	157.495	1.934	27.500	68.750	151.250
SARDALEASING S.P.A.	185664	Apparecchiature elettromedicali	103.000	69.615	695	12.875	19.313	83.687
CREDEM LEASING	229697	Carrello di equipaggiamento	54.500	41.286	460	6.813	10.219	44.281
DE LAGE LANDEN	4989153	Piattaforma robotica	480.000	353.280	-	60.000	90.000	390.000
BNL LEASING S.P.A.	64225	Sistrema ecografico	115.000	110.406	319	7.188	7.188	107.812
SCEF	LS238392	Sistema Robotico Hugo	1.468.000	1.398.272	4	91.750	91.750	1.376.250
SCEF	LS239010	GAMMA KNIFE PERFEXION	1.430.000	1.357.168	8.892	89.375	89.375	1.340.625
DE LAGE LANDEN	5334471	Attrezzature IT	303.700	303.700	-	30.370	30.370	273.330
GE CAPITAL	373720	videogastroscopio/colonscopio	20.820	-	-	2.603	19.522	1.298
		TOTALI	12.681.668	5.344.341	37.335	1.298.481	6.523.112	6.158.556

ALLEGATO B

MARIA CECILIA HOSPITAL S.p.A. - Cotignola (Ra)
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DEL PATRIMONIO NETTO DEI DUE ESERCIZI PRECEDENTI

	CAPITALE SOCIALE	RISERVA LEGALE	RISERVA STRAORDIN.	RISERVE DI RIVALUTAZ.	RISERVA INDISPONIBILE	RISERVA PER COPERTURA FLUSSI FINANZIARI	RISERVA PER ARROT. EURO	UTILE ESERCIZIO	TOTALE P. NETTO
SALDI AL 01.01.2020	1.088.324	326.599	14.557.264	418.733	-	-	-	3.163.427	19.554.344
Assemblea soci approv.bilancio: Dividendi A riserva straordinaria			3.913					- 3.159.514 - 3.913	- 3.159.514 -
Arrotondamenti							2		2
Differenziale Derivati									-
Utile al 31.12.2020								584.509	584.509
SALDI AL 31.12.2020	1.088.324	326.599	14.561.177	418.733	-	-	-	584.509	16.979.341
SALDI AL 01.01.2021	1.088.324	326.599	14.561.177	418.733	-	-	-	584.509	16.979.341
Assemblea soci approv.bilancio: Dividendi A riserva indisponibile					584.509			- 584.509	-
Arrotondamenti			- 1			-	1		-
G/C a riserva indisponibile			- 1.190.528		1.190.528				-
Utile al 31.12.2021								5.340.084	5.340.084
SALDI AL 31.12.2021	1.088.324	326.599	13.370.648	418.733	1.775.037	-	-	5.340.084	22.319.425
SALDI AL 01.01.2022	1.088.324	326.599	13.370.648	418.733	1.775.037	-	-	5.340.084	22.319.425
Assemblea soci approv.bilancio: Dividendi A riserva straordinaria A riserva indisponibile			62.327		1.607.827			- 3.669.930 - 62.327 - 1.607.827	- 3.669.930 -
Arrotondamenti							- 1		- 1
Utile al 31.12.2022								3.612.807	3.612.807
SALDI AL 31.12.2022	1.088.324	326.599	13.432.975	418.733	3.382.864	-	-	3.612.807	22.262.301

ALLEGATO C

MARIA CECILIA HOSPITAL S.p.A. - Cotignola (Ra)

PROSPETTO DELLE DIFFERENZE TEMPORANEE CHE HANNO COMPORTATO LA RILEVAZIONE DI IMPOSTE DIFFERITE ED ANTICIPATE

	SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE 2021		INCREMENTI		DECREMENTI		SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE 2022	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale
Saldo Imposte anticipate								
Accantonamento rischi cause in corso	7.731.892	1.855.654	2.799.000	671.760	146.000	35.040	10.384.892	2.492.373
Accantonamento rischi contenzioso A.S.L.	4.528.568	1.087.147	3.838.530	921.247	1.139.335	273.440	7.227.763	1.734.954
Accantonamento Fondo Svalutazione Crediti Integrativo	-	-	-	-	-	-	-	-
Accantonamento per conguaglio da rinnovo contratti personale	110.595	26.543	-	-	-	-	110.595	26.543
Totale	12.371.055	2.969.344	6.637.530	1.593.007	1.285.335	308.480	17.723.250	4.253.870
Saldo Imposte anticipate								
Ammortamenti ridotti	229.710	64.089	-	-	-	-	229.710	64.089
Totale	229.710	64.089	-	-	-	-	229.710	64.089
Totale fondo per imposte differite		64.089						64.089
Totale crediti verso l'erario per imposte anticipate		2.969.344						4.253.870

Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali dell'esercizio 0
 Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali degli esercizi precedenti 0

ALLEGATO D

MARIA CECILIA HOSPITAL S.p.A. - COTIGNOLA

PROSPETTO DEI RAPPORTI COMMERCIALI E FINANZIARI CON IL GRUPPO VILLA MARIA S.P.A.

E CON LE ALTRE SOCIETA' SOGGETTE ALL'ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DEL GRUPPO VILLA MARIA S.P.A.

RAPPORTI COMMERCIALI E DIVERSI										
Denominazione società	Esercizio 2022									
	Crediti	Debiti	Garanzie	Impegni	Costi			Ricavi		
					Beni	Servizi	Altro	Beni	Servizi	Altro
ANTHEA HOSPITAL SRL	2.196	367.302				744.494	22			
CLINICA PRIVATA VILLALBA SRL	199.707					5.353			231.052	64
EUROSETS S.R.L.		8.850				7.988				
GVM SERVIZI Soc Cons a rl	347.767	4.881.650				6.508.066			8.838	16.010
GRUPPO VILLA MARIA SPA	457.729	1.651.605				1.696.928				
<i>di cui per adesione al consolidato fiscale</i>	<i>0</i>	<i>5.325.250</i>								
GVM ENGINEERING SRL		848.265				319.514				299
GVM CAMPUS		16.670								
GVM FUTURE LIFE S.R.L.	26.904	490.953			345	19.513				22.500
GVM CARINT HOLDING SPZOO						1.299.462				
GVM CORTINA SRL	40.438									
ICLAS SRL	595									
KRONOSAN S.R.L.	1.711.407	13.618.905			28.001.802	1.683.162			140	2
HOSPITAL EUROPEEN DE PARIS	198.102									
OSPEDALE SAN CARLO DI NANCY SRL	900									
CASA DI CURA RUESCH	366									
PRIMUS FORLI' MEDICAL CENTER	147.064	193.210				69.935	36		33.980	58
RAVENNA MEDICAL CENTER	7.273									7.147
LOGLIFE FORMULA S.P.A.	3.368	87.863			8.862		75.506		3.010	10
SPITALI EUROPIAN SHPK	1.000									
SALUS HOSPITAL S.P.A.	97.607								194.940	9.522
SANTA MARIA SPA	1.098									
TIBERIA HOSPITAL SRL	732									
VILLA TORRI HOSPITAL S.R.L.	77.958	9.847				9.847			208.290	1.117

RAPPORTI FINANZIARI						
Denominazione società	Esercizio 2022					
	Crediti	Debiti	Garanzie	Impegni	Oneri	Proventi
GRUPPO VILLA MARIA SPA	73.444.493	29.000.000			485.146	1.333.434
GVM CORTINA SRL	8.262.985					235.235

ALLEGATO E

MARIA CECILIA HOSPITAL S.p.A. - Cotignola (Ra)

TABELLA AI SENSI DELL'ART.10 DELLA LEGGE 72/83 DEI VALORI RESIDUI DELLE RIVALUTAZIONI MONETARIE INCLUSI
NEI VALORI DI BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2022 OPERATE SUI CESPITI AMMORTIZZABILI AI SENSI DI SPECIFICHE
LEGGI DI RIVALUTAZIONE MONETARIA

CATEGORIE DI IMMOBILIZZAZIONI	VALORI ORIGINARI	RIVALUTAZIONE l. 576/75	RIVALUTAZIONE l. 72/83	RIVALUTAZIONE l. 413/91	RIVALUTAZIONE DL 185/08	SCISSIONE VMC - GVMRE	VALORI BILANCIO ALLA FINE DELL'ESERCIZIO
MOBILI ED ARREDI	48.826	5.556	33.449	-	-	-	87.831
POSATERIA E STOVIGLIERIA	11.114	207	3.742	-	-	-	15.063
MATERASSI BIANCHERIA COPERTE	26.170	2.119	14.027	-	-	-	42.316
ATTREZZATURE SPECIFICHE	317.259	6.943	118.173	-	-	-	442.375
ATTREZZATURE GENERICHE	1.604	64	1.155	-	-	-	2.823
TOTALE	404.973	14.889	170.546	-	-	-	590.408

Maria Cecilia Hospital Cotignola



GVM
CARE & RESEARCH

Bilancio al 31 dicembre 2022

MARIA CECILIA HOSPITAL S.p.A.

Società soggetta a direz. e coord. del Gruppo Villa Maria S.p.A.

Sede: Cotignola (RA) - Via Corriera, 1

Capitale sociale: €1.088.323,98 = i.v.

C.F., P.I. e N. iscr. nel Registro delle Imprese di RA 00178460390

R.E.A. n.66329

Bilancio al 31 dicembre 2022

Relazione degli Amministratori sulla gestione

Egregi Soci,

il progetto di bilancio al 31/12/2022 che viene sottoposto alla Vostra approvazione evidenzia un utile di euro 3.612.807 a fronte di un complessivo valore della produzione pari ad euro 138.784.688 (totale voce A1 di conto economico).

La presente relazione, redatta ai sensi dell'art. 2428 del codice civile, così come novellato dal D.Lgs. 32/2007 evidenzia l'andamento della società e l'andamento del risultato di gestione con particolare riguardo ai ricavi, agli investimenti, nonché ad una descrizione dei principali rischi ed incertezze a cui la società è esposta. Si evidenzia inoltre come sia stato riportato il secondo livello di informazioni necessario per adempiere agli obblighi informativi del decreto in oggetto, in quanto la Vostra società ha superato i limiti numerici di due dei tre criteri individuati dal legislatore comunitario per identificare le grandi imprese.

ANDAMENTO GENERALE DELL'ATTIVITA'
--

La società Maria Cecilia Hospital al 31/12/2022 registra un fatturato complessivo pari ad euro 135,8 milioni (voce A1) rispetto a 127,5 milioni dello scorso anno, con una crescita di 8,3 milioni pari a +6,5%.

Il presidio Maria Cecilia Hospital di Cotignola evidenzia un fatturato di 105,1 milioni di euro, in crescita rispetto allo scorso anno di +0,9 milioni di euro (+0,9%). Aumentano i ricavi ambulatoriali di +0,5 milioni di euro (TAC +0,3 milioni di euro e RM + 0,2 milioni di euro) ed i ricavi di attività in ricovero di +1,6 milioni di euro, mentre si riducono le rifatturazioni dei dpi e tamponi Covid (-1,1 milione di euro). Nel dettaglio, per quanto riguarda le specialità di prestazioni di ricovero, cresce la Neurochirurgia (+1,2 milione di euro), l'Ortopedia (+0,6 milioni di euro) e l'Elettrofisiologia (+0,5 milioni di euro), mentre si riduce la Cardiochirurgia/Chirurgia Vascolare (-0,2 milioni di euro), l'Emodinamica/Cardiologia (-0,5 milioni di euro) e la Gamma Knife (-0,3 milioni di euro), riduzione quest'ultima dovuta principalmente ad un fermo macchina di un mese per l'aggiornamento tecnologico dell'attrezzatura. Analizzando il regime di attività, con riferimento all'attività ambulatoriale, si rileva una diminuzione di attività ambulatoriale accreditata (-0,3 milioni di euro) a fronte di un aumento di attività ambulatoriale in regime di solvenza ed assicurati (+0,8 milioni di euro), mentre con riferimento all'attività di ricovero, aumenta il fatturato per i ricoveri di pazienti provenienti da fuori regione (+2,3 milioni di euro) ed i pazienti solventi/assicurati (+0,6 milioni di euro), mentre diminuisce l'attività di ricovero per i pazienti accreditati regionali (-0,9 milioni di euro) e quelli derivanti da accordi e/o convenzioni con ospedali pubblici (-0,4 milioni).

Il presidio San Pier Damiano Hospital di Faenza evidenzia un fatturato di 30,7 milioni di euro, in aumento rispetto allo scorso esercizio di +7,1 milioni di euro (+30%). Nel dettaglio si riducono i ricavi ambulatoriali di -0,2 milioni di euro e la rifatturazione dei tamponi e dpi covid (-0,2 milioni di euro) mentre cresce il fatturato per l'attività sui pazienti in regime di ricovero di +7,5 milioni di euro; in particolare crescono le specialità di Chirurgia Generale/Bariatrica (+4,8 milioni di euro) e di Ortopedia (+3,2 milioni di euro) mentre si riduce l'attività di ORL (-0,6 milioni di euro).

Analizzando il regime di attività, con riferimento all'attività ambulatoriale diminuisce l'attività ambulatoriale solvente/assicurato (-0,2 milioni di euro) mentre resta sostanzialmente in linea l'attività ambulatoriale accreditata; con riferimento all'attività di ricovero aumenta l'attività verso pazienti accreditati provenienti dalla Regione Emilia Romagna (+1 milione di euro), l'attività di ricovero accreditato di pazienti provenienti da altre Regioni (+7,2 milioni di euro), l'attività di ricovero in regime di solvenza/assicurazioni (+0,1 milione di euro) mentre

diminuisce l'attività di ricovero di pazienti in base a convenzioni con Ospedali pubblici (-0,8 milioni di euro).

Per quanto riguarda il processo di riconoscimento della struttura di MCH come IRCSS, ad inizio 2022 è stato inaugurato il nuovo laboratorio di ricerca traslazionale ubicato nel corpo E della Struttura.

A seguito della promulgazione della legge di riordino degli IRCCS di dicembre 2022, il mese scorso è stata depositata presso il Ministero della Salute la domanda per l'ottenimento del riconoscimento. E' ipotizzabile che le procedure asseverative da parte della Commissione per le site visit ministeriali vengano calendarizzate a fine anno o nei primi mesi del 2024.

L'anno 2022 è stato influenzato, nello svolgimento dei primi tre mesi di attività, dall'emergenza sanitaria dovuta alla diffusione del virus Covid-19 su scala mondiale; entrambi i Presidi hanno così operato nel corso del 2022, affiancando alla normale attività, attività in parziale regime di convenzione con enti ed ospedali pubblici, mettendo a disposizione posti letto e strutture.

In questo periodo le Strutture hanno lavorato in un clima di grande incertezza in termini di continuità del lavoro e di volumi di attività finanziabili minato dalla pandemia e dal forte turnover infermieristico. La produzione elettiva, tuttavia, ha avuto una importante continuità tutto l'anno, senza mai interrompersi, come invece era avvenuto negli anni precedenti o nel 2022 stesso in altre strutture del Gruppo in Regione Emilia-Romagna.

La produzione del 2022 ha quindi subito un incremento rispetto all'anno precedente, confermando un trend di crescita per entrambi i Presidi, in particolar modo nei settori evidenziati sopra, ed ha previsto una soluzione di continuità nella collaborazione con le equipe del Settore Pubblico delle Ausl della Romagna, di Bologna, di Modena e di Imola.

Le equipe degli ospedali pubblici che hanno lavorato presso Maria Cecilia Hospital sono equipe attinenti alle branche della Neurochirurgia, per quanto riguarda le equipe della Ausl Romagna e della Ausl di Bologna, e della Ortopedia, per quanto attiene la Asl di Modena. Quest'ultima collaborazione è stata particolarmente importante in quanto ci ha permesso di sperimentare l'uso di sistemi robotizzati nella chirurgia protesica di anca e ginocchio che possono rappresentare settori di sviluppo futuri per il Centro.

Su San Pier Damiano, invece, hanno operato le equipe di Chirurgia Generale ed Urologia della Ausl di Imola.

Queste attività delle equipe del settore pubblico sono state possibili attraverso accordi di collaborazione siglati in corso d'anno.

Per fronteggiare l'incremento di attività in un contesto caratterizzato da forte turnover del personale infermieristico sono state intraprese su entrambi i presidi varie azioni in termini di riorganizzazione dell'attività sanitaria, soprattutto per efficientare l'uso delle sale operatorie e dei posti letto, attenzionando il corretto svolgimento delle attività chirurgiche come impiego di sala operatoria e lavorando sulla durata della degenza.

Si rileva come l'esercizio sia stato caratterizzato da un importante aumento dei costi di acquisto dei materiali sanitari e dei servizi sanitari ed in particolare dell'utenze (energia e gas) in seguito alle tensioni internazionali dovute anche al protrarsi della guerra in Ucraina.

Più specificatamente si evidenzia come il costo delle utenze abbia avuto un incremento di 3,2 milioni (Iva inclusa), si rileva un maggior costo dell'Iva indetraibile di circa 0,7 milioni di euro in seguito agli importanti investimenti in attrezzatura effettuati che, nell'esercizio 2022, a differenza del precedente esercizio, non sono stati sospesi e hanno quindi inciso sul bilancio, i costi per ammortamenti relativi alla voce avviamento, per 1,6 milioni di euro.

Gli aumenti di costo hanno sensibilmente caratterizzato il risultato di esercizio e tali aumenti sarebbero stati ancora più significativi se non si fossero poste in essere attività di contenimento degli stessi mediante monitoraggio e budgetizzazione dei costi dei presidi sanitari e farmaci così come operazioni di riorganizzazione del personale ed efficientamento delle procedure che hanno portato ad una sensibile diminuzione di incidenza sul fatturato del costo dei presidi e farmaci così come del costo del personale (personale dipendente e libero professionista). Purtroppo, a fronte di questi aumenti, non ci sono stati, al momento, variazioni nelle tariffe DRG.

A partire dal mese di novembre 2022, la Società ha avviato il percorso di rating ESG (Environmental Social and Governance Rating) condotto da CRIF Ratings e incentrato principalmente su temi di sostenibilità ambientale, sociale e di governance. In tal senso, è stata predisposta una relazione elaborata dall'ente di cui sopra, nella quale sono state analizzate

dettagliatamente le informazioni relative principalmente a tematiche di consumi energetici ed idrici, emissioni di CO₂, gestione dei rifiuti, circular economy, risorse umane, salute e sicurezza sul lavoro, rapporto con la comunità locale, valore economico condiviso, consumatori e qualità, responsabilità sociale d'impresa, codice etico e policy aziendale. Entro la fine del mese di marzo CRIF Ratings comunicherà l'esito del Rating ESG sulla società, che confidiamo essere positivo.

A febbraio 2023 la Società ha costituito Maria Cecilia Hospital Pesaro S.r.l., avente per oggetto la gestione diretta o indiretta di servizi alla persona ed alla collettività di carattere sociale, socio-assistenziale e sanitario, sia all'interno di strutture pubbliche o private, sia attraverso l'organizzazione e gestione di servizi di assistenza domiciliare e semiresidenziale. Tale attività potrà essere svolta tanto per conto di committenti pubblici quanto su incarico di privati.

Per quanto poi riguarda l'andamento delle società controllate, sono stati mantenuti i rapporti diretti tra Maria Cecilia Hospital ed i Poliambulatori di Ravenna e Forlì, alla luce della più immediata interrelazione tra le diverse strutture, che consente di svolgere un'importante funzione di raccordo territoriale tra le due controllate e Maria Cecilia Hospital, stante anche l'importanza della presenza territoriale dei due Poliambulatori.

Ravenna Medical Center al 31 dicembre 2022 ha realizzato un fatturato di 2,1 milioni di euro, in riduzione rispetto al 2021 di -0,1 milioni di euro; Primus Forlì Medical Center ha realizzato ricavi ambulatoriali per 3,5 milioni di euro, in linea rispetto allo scorso esercizio.

Con riferimento alla partecipata GVM Cortina vi segnaliamo che stanno registrando ritardi nel completamento dei lavori a seguito del default finanziario di una delle società nostre partner sia nella compagine sociale che nella realizzazione del nuovo immobile. Il dissesto finanziario della società costruttrice ha determinato l'interruzione delle opere già intraprese e quindi lo stallo delle attività di cantiere che confidiamo dovrebbero riprendere a breve con l'affidamento dei lavori ad un nuovo costruttore.

Per quanto riguarda la conduzione dell'attività ospedaliera, questa continua ad essere svolta nel presidio Putti di Cortina come punto di primo intervento (PPI) e nel presidio Ospedaliero

di Pieve di Cadore. La disponibilità dei locali di Pieve di Cadore rispondono ad un fabbisogno importante di prestazioni ortopediche dell'area di Belluno. Il risultato economico dell'esercizio 2022 tuttavia, pur essendo ancora significativamente negativo rimane comunque in linea con quanto previsto nel Piano Economico Finanziario.

Per quanto riguarda invece la partecipazione in Ospedale S. Charles di Bordighera, nel corso di finire d'anno si è giunti ad una definizione dei contenuti di operatività e di sostenibilità economica complessiva, tali da consentire, nell'avvio del nuovo esercizio, la sottoscrizione del contratto di affidamento della gestione i cui oneri e ricavi è verosimile inizino a produrre effetti nell'ultimo trimestre dell'esercizio 2023.

SINTESI DEI RISULTATI DEL 2022

Principali Dati Economici

In allegato alla presente, riportiamo il conto economico redatto secondo il criterio funzionale (allegato 1) o della pertinenza gestionale, lo stato patrimoniale riclassificato sia secondo il criterio funzionale sia secondo il criterio finanziario (allegato 2), e gli indicatori di solidità patrimoniale, di redditività, e di solvibilità (allegato 3). Le modalità ed i criteri con i quali sono stati costruiti i prospetti allegati sono quelli previsti dalla circolare del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili relativo alla "Relazione sulla gestione" del 14/01/2009 e sono gli stessi utilizzati lo scorso anno.

Passiamo ora a commentare le principali voci e indicatori dell'esercizio 2022.

Il fatturato dell'anno 2022 è incrementato rispetto all'esercizio precedente del +6,5% pari in termini assoluti a +8,3 milioni di euro, passando da 127,5 milioni di euro nel 2021 a 135,8 milioni di euro nel 2022.

Il Margine Operativo Lordo passa da 15,9 milioni di euro nel 2021 a 14,3 milioni nel 2022 (-1,6 milioni pari a -9,9%), mentre il Risultato operativo passa da 9,3 milioni di euro nel 2021, a 4,7 milioni di euro nel 2022 (-4,6 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente). Tale risultato è stato influenzato principalmente da:

- costi operativi, in aumento di 9,9 milioni di euro rispetto all’anno passato (+10,3%), il cui andamento è principalmente attribuibile a:
 - incremento dei costi per l’acquisto di materie prime e merci per 1,2 milioni di euro;
 - incremento dei costi per servizi per 6,9 milioni di euro, dovuto principalmente all’incremento dei costi per consulenze (+2,2 milioni di euro) e dei costi per servizi generali (+3 milioni di euro) tra cui spicca l’incremento delle utenze (energia elettrica e gas) passate da un costo annuo di circa 1,6 milioni di euro nel 2021 a 4,4 milioni di euro nell’esercizio 2022;
 - incremento degli oneri diversi di gestione (+1,7 milioni di euro) riferibili principalmente alla maggiore IVA indetraibile (+1,5 milioni di euro).
- costi per ammortamenti ed accantonamenti, in aumento di 4,2 milioni di euro rispetto al 2021 principalmente per effetto degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali imputati nell’esercizio (+1,8 milioni di euro), e dei maggiori accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri futuri per circa 2,4 milioni di euro;
- costi del personale sostanzialmente in linea con l’esercizio 2021;
- gestione accessoria positiva per 0,2 milioni di euro.

L’area finanziaria è positiva rispetto ad un valore negativo dello scorso esercizio che scontava svalutazioni delle partecipazioni (effettuate nell’anno 2021 per 1,3 milioni di euro), non ripetute nel 2022.

L’area tributaria incide per 1,9 milioni di euro (-0,9 milioni rispetto all’esercizio precedente).

Alla luce delle variazioni di tutte le voci sino ad ora commentate, il Risultato Netto 2022 si attesta a 3.612.807 € rispetto a 5.340.084 € del 31 dicembre 2021.

Principali Dati Finanziari

Lo Stato Patrimoniale è stato riclassificato sia secondo un principio finanziario, sia secondo uno schema funzionale (vedi allegato 2), come richiesto dall’attuale normativa.

Osservando lo schema di riclassifica secondo il principio finanziario, l’Attivo fisso del 2022 riporta un valore complessivo di 31 milioni di euro in aumento per 3,7 milioni di euro rispetto all’anno precedente per l’incremento delle immobilizzazioni finanziarie per 0,9 milioni di euro

e per l'effetto combinato di investimenti e ammortamenti in immobilizzazioni materiali e immateriali.

Si rimanda alla Nota Integrativa dove vengono illustrate le movimentazioni dettagliate dei cespiti per singola categoria e delle immobilizzazioni finanziarie.

L'Attivo Circolante risulta incrementato rispetto al 2021 di 9,8 milioni di euro, e deve la sua variazione all'effetto congiunto dei seguenti fattori:

- maggiori liquidità differite che aumentano per circa 11 milioni di euro. Sebbene all'interno della voce in esame si registrino variazioni di segno opposto, Vi segnaliamo in particolare l'incremento dei crediti verso clienti per 2,5 milioni di euro, l'incremento dei ratei e risconti attivi per 3,3 milioni, l'incremento delle attività finanziarie non immobilizzate per 0,9 milioni di euro e l'incremento della quota a breve termine delle attività finanziarie immobilizzate per 2,4 milioni di euro;
- riduzione delle liquidità immediate che diminuiscono di 1,5 milioni di euro;
- incremento del magazzino di 0,2 milioni di euro.

Per tutte le variazioni intercorse all'interno delle voci che compongono l'Attivo Circolante si rimanda alla lettura della Nota Integrativa.

Con riferimento al passivo Vi segnaliamo che le Passività Correnti sono aumentate di circa 16 milioni di euro principalmente a seguito di maggiori debiti verso la controllante sia di natura finanziaria sia per l'adesione al consolidato fiscale (+11,6 milioni di euro), dei maggiori debiti verso fornitori e professionisti (+6,1 milioni di euro) e dei debiti verso consociate (+2,7 milioni di euro). L'impatto è stato in parte compensato dal decremento dei debiti per dividendi da erogare (-3,7 milioni di euro). Per maggiori informazioni in merito si rimanda a quanto descritto in Nota Integrativa.

Le Passività Consolidate sono diminuite rispetto all'esercizio 2021 (-6,1 milioni di euro) principalmente per effetto della riduzione dei debiti finanziari verso soci a lungo termine (-8,7 milioni di euro), dei debiti a lungo verso banche (-2,5 milioni di euro) parzialmente compensati dall'aumento dei fondi per rischi e oneri (+5,4 milioni di euro). Per ulteriori informazioni si rimanda alla Nota Integrativa.

Le differenze intervenute all'interno delle diverse voci dello Stato Patrimoniale sono visibili in

entrambi gli schemi, unitamente agli indicatori di solidità patrimoniale, i quali mettono in luce una situazione non equilibrata tra fonti di finanziamento ed impieghi. La gestione 2022 mette in risalto un margine primario di struttura negativo (- € 8.772.172 come illustrato nell'allegato 3 a cui si rimanda), che esprime l'eccedenza del fabbisogno finanziario derivante dagli investimenti in immobilizzazioni rispetto alle disponibilità dei mezzi propri. Il margine di struttura secondario indica invece un valore positivo (€ 40.152.432); ciò significa che con il capitale permanente viene finanziato anche parte dell'attivo circolante, con una struttura di capitale investito (CI) e di capitale di finanziamento che risulta sostanzialmente equilibrata.

Gli indici di redditività devono fornire informazioni sulla capacità dell'azienda di produrre nuova ricchezza, e sulla sua destinazione. Secondo tale proposito, sono stati calcolati, e qui di seguito analizzati, i seguenti indicatori di redditività, che risultano tutti positivi:

- ROE Netto e ROE Lordo, che segnalano il grado di remunerazione del capitale di rischio, e che riportano entrambi un valore positivo;
- ROI, che esprime la misura in cui l'impresa produce redditività attraverso la gestione caratteristica dell'azienda, riporta una percentuale positiva;
- ROS, che indica la redditività derivante dalle vendite, e la relazione esistente tra volumi, costi e prezzi di vendita, esprime un valore positivo.

Gli indicatori di solvibilità permettono di comprendere l'attitudine della società nel fronteggiare le uscite attese nel breve termine (passività correnti), attraverso le entrate attese nel breve periodo (liquidità differite) e la liquidità già esistente all'interno della società (liquidità immediate). In relazione a questa tipologia di indicatori è stato analizzato il quoziente di disponibilità, che esprime la capacità della società di estinguere i debiti a breve termine tramite l'Attivo Circolante se assume un valore maggiore di 1, e che nel caso della Vostra società riporta un valore positivo pari a 1,52. Inoltre, è stato calcolato anche il quoziente di tesoreria che, se positivo come in questo caso (1,49) esprime la possibilità della società di far fronte ai debiti a breve scadenza con le liquidità disponibili a breve termine.

INFORMAZIONI SUI PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE

Nei paragrafi seguenti vengono identificati i principali rischi a cui è soggetta l'attività aziendale.

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

L'anno 2022 è stato caratterizzato dalla fine della pandemia da COVID19, formalmente terminata il 31 marzo. Tuttavia le misure precauzionali e di contenimento si sono protratte oltre tale data, pertanto una piena ripresa della normale attività sanitaria si è avuta solo nella seconda metà dell'esercizio. A fronte dello scenario positivo come sopra delineato, si contrappone però lo scenario derivante dalle tensioni internazionali ed in particolare dalla guerra in Ucraina, che ha comportato aumenti significativi nei costi principalmente nelle utenze (energia elettrica e gas), nei materiali e nei servizi sanitari oltre che un importante aumento dei tassi di interesse bancari.

Rischi Finanziari

L'azienda monitora costantemente l'esposizione creditoria allo scopo di ridurre il più possibile i tempi di incasso, soprattutto verso la Pubblica Amministrazione che rappresenta il principale soggetto debitore. Rileviamo comunque che la società controllante, attraverso un rapporto di conto corrente infragruppo, garantisce il reperimento delle risorse finanziarie nei tempi e nelle quantità necessarie.

Rischio di credito

Esiste un basso rischio di credito in quanto la Pubblica Amministrazione, che è il principale cliente della società, non presenta problemi di insolvenza. Rileviamo che i tempi d'incasso si sono ridotti per la forte immissione di cassa da parte dello Stato volta a ridurre i tempi di pagamento, tuttavia a causa della recente pandemia, potrebbero tornare ad innalzarsi i tempi di pagamento esponendo la società ad un eventuale fabbisogno finanziario legato al ciclo operativo.

Rischio di cambio

La società non effettua operazioni con valuta diversa dall'Euro e pertanto non è esposta alla fluttuazione dei cambi delle valute.

FATTI SUCCESSIVI ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE
--

La società ha realizzato un fatturato al 31/03/2023 di 38,6 milioni di euro in crescita rispetto allo stesso periodo del 2022 di +3,6 milioni di euro (+10,3%).

Il presidio Maria Cecilia Hospital di Cotignola al 31/03/2023 evidenzia un fatturato di 29.526.318 euro, in crescita rispetto allo scorso anno di +2.2 milioni di euro (+8,3%). Aumentano i ricavi ambulatoriali (+0,2 milioni di euro), i ricavi dei ricoveri (+2 milioni di euro), mentre non sono state più effettuate, in rispetto alla normativa in vigore dal 1 aprile 2022, le rifatturazioni dei dpi e tamponi Covid. Nel dettaglio cresce la Chirurgia Generale/Bariatrica (+1,3 milioni di euro), l'Elettrofisiologia (+0,7 milioni di euro), l'Ortopedia (+0,5 milioni di euro) e la Neurochirurgia (+0,6 milioni di euro), mentre si riduce la Cardiochirurgia/Chirurgia Vascolare (-0,2 milioni di euro), che da ottobre 2022 ha cambiato responsabile ed è diventata a direzione universitaria a seguito dell'accordo con l'Università di Bologna, sede di Forlì, per il finanziamento di una cattedra da professore associato, e il Piede Diabetico (-0,2 milioni di euro).

Il presidio San Pier Damiano Hospital di Faenza evidenzia al 31/03/2023 un fatturato di 9,1 milioni di euro, in aumento rispetto allo scorso esercizio di +1,4 milioni di euro (+19%). Nel dettaglio crescono i ricavi ambulatoriali di +0,2 milioni di euro e il fatturato ricoveri di +1,3 milione di euro, stabile la chirurgia ambulatoriale; come discipline di ricovero crescono in particolare la Chirurgia Generale/Bariatrica, l'Ortopedia e la Riabilitazione.

ALTRE INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 2428 C. C.

Attività di ricerca e sviluppo

La Società ha iscritto crediti d'imposta per investimenti in attività di ricerca e sviluppo di cui all'art. 1, commi da 198 a 207, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 e art. 1, comma 1064, della legge 30 dicembre 2020, n. 178.

A fronte di una spesa complessiva sostenuta nel 2021 per 1.634.088 euro è stato iscritto in bilancio al 31 dicembre 2022 un credito d'imposta di 326.818 euro.

Nel 2022 Maria Cecilia Hospital (MCH), per quanto concerne l'ambito cardiovascolare, ha condotto attività volte a rafforzare il proprio ruolo di attore non solo sanitario ma anche nella ricerca. Questo rafforzamento si basa su un meccanismo virtuoso di interazione e mutuo stimolo tra ricerca clinica e traslazionale, che determina il medium ideale per il

posizionamento di MCH nel contesto regionale e dell'intero Paese nell'ambito delle malattie cardiovascolari.

La necessità di una ricerca altamente traslazionale, in grado di coinvolgere molteplici professionalità nella cura e nel benessere del paziente, è un elemento chiave nel panorama della Sanità in epoca post-pandemica. Solamente la condivisione di competenze multiprofessionali può garantire l'implementazione di strategie sanitarie efficaci.

MCH, coinvolto in prima linea nelle problematiche cardiovascolari post-pandemiche, si è fatto portavoce di questo concetto, coniugando l'eccellenza clinica e di ricerca in ambito cardiovascolare, con la necessità di sviluppare programmi di prevenzione, di identificare nuovi biomarcatori di malattia e sviluppare algoritmi in grado di meglio stratificare il paziente nelle sue fragilità e complessità.

Il ruolo crescente della ricerca all'interno delle attività di MCH è ulteriormente testimoniato dalla partecipazione attiva a bandi competitivi, anche in forma di partenariato con istituzioni di primo piano a livello nazionale, a forte connotazione di innovazione industriale nell'ambito della salute, intesa come driver di sviluppo sociale ed economico.

Tale percorso si inserisce nella direttrice di sviluppo intrapresa da MCH e prevede un saldo legame tra ricerca e innovazione. La contiguità delle strutture assistenziali e di ricerca consente un innegabile vantaggio strategico favorendo la stretta comunicazione tra clinica e ricerca, mettendo la persona al centro e favorendo la diretta applicazione clinica dei risultati, nonché la successiva valorizzazione dei prodotti stessi, come evidenziato dall'attività di deposito brevettuale.

Più in dettaglio, nel 2022 l'attività di ricerca è stata riorganizzata in 4 linee principali che comprendono l'attività di ricerca clinica e traslazionale. Sono stati pubblicati 224 articoli scientifici su riviste con impact factor, con un impact factor normalizzato riconosciuto dal Ministero della Salute di 1070,87. Inoltre, è stato depositato il brevetto n. 1020220000024269 dal titolo "Nuovi derivati ureidici come inibitori del poro di transizione mitocondriale mPTP nel trattamento del danno da riperfusione ischemica". Si sono conclusi due progetti di ricerca finanziati dalla Regione Emilia-Romagna nel 2018 (Sviluppo di un laboratorio qualificato in tecniche innovative per medicina personalizzata in ambito cardiovascolare - CARDIOPERS-

LAB e il progetto Sviluppo di approcci personalizzati nel trattamento del piede diabetico mediante utilizzo di stampante 3D - PERPD-3D).

Sempre in quest'anno MCH ha partecipato in qualità di partner al Bando PNRR Digital Life Long Prevention (DARE) di cui è capofila l'Università di Bologna. La quota di MCH per il progetto di durata di 4 Anni è di € 2.339.2200.

Nel dicembre 2022 MCH è risultato vincitore del bando Programmi Operativi Regionali finanziati con Fondo europeo di sviluppo regionale (POR-FESR) dell'Emilia-Romagna con il progetto "Valutazione integrata e personalizzata del rischio di complicanze neuroischemiche nel diabete - VIPER." MCH è capofila di questo progetto a cui è stato assegnato un finanziamento di € 2.333.105.

Per quanto concerne la ricerca clinica sono in corso 49 studi clinici sia sponsorizzati che no profit, con una prevalenza di studi no profit in accordo alle linee indicative del Ministero della Salute per gli IRCCS.

Infine, il 2022 ha visto la realizzazione di un importante avanzamento nella potenzialità di ricerca traslazionale di MCH, rappresentato dalla rilocalizzazione all'interno della struttura ospedaliera di Cotignola del Laboratorio di Ricerca Traslazionale (Centro di Ricerca Traslazionale, CRT), precedentemente sito in una struttura esterna a Lugo.

Il nuovo laboratorio di ricerca ha una superficie totale di 750 mq, e comprende oltre a facilities di base, un open space con 24 postazioni ricercatore e una serie di ambienti dedicati alle attività sperimentali. L'ampliamento degli spazi del laboratorio è stato accompagnato dall'acquisizione di strumentazione idonea, per un valore di € 1.080.000 nell'anno 2022.

In conclusione, nel 2022 si è assistito ad importanti sviluppi nell'attività di ricerca di MCH, consolidando così il suo ruolo di ospedale di cura e ricerca.

Numero e valore nominale sia delle azioni proprie sia delle azioni o quote di società controllanti possedute

La Società non possiede né direttamente né tramite società fiduciarie o interposta persona, quote proprie o azioni o quote di società controllanti.

Numero e valore nominale sia delle azioni proprie sia delle azioni o quote di società controllanti acquistate o alienate dalla società nel corso dell'esercizio

Durante l'esercizio non vi sono stati né acquisti né vendite di azioni o quote di cui al punto precedente, sia direttamente che tramite società fiduciarie o di interposta persona.

Ambiente

Si rende noto inoltre che non sussistono:

- danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva,
- sanzioni o pene definitive inflitte all'impresa per reati o danni ambientali,
- emissioni gas ad effetto serra (ex legge 316/2004.).

Personale

Non si rilevano inoltre:

- morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola, per i quali è stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale;
- infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola per i quali è stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale;
- addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile.

Rapporti con le imprese: controllate, collegate, controllanti, consociate e parti correlate

Sono proseguiti i rapporti con il Gruppo Villa Maria S.p.A. e con le altre società del gruppo, per una visione particolareggiata dei quali Vi rimando all'allegato D della nota integrativa che riepiloga i rapporti economici, patrimoniali e finanziari intercorsi nell'esercizio di riferimento.

Elenco delle sedi secondarie

La Società non detiene sedi secondarie.

Uso di strumenti finanziari

Al 31 dicembre 2022 la Società non ha in essere strumenti finanziari di qualsiasi natura.

ALTRE INFORMAZIONI

Privacy

La Società ha proseguito nel processo di complessivo aggiornamento della documentazione e delle procedure in tema di protezione dei dati personali, con contestuale implementazione del sistema aziendale di gestione in tale ambito. Il processo di adeguamento al Regolamento UE 2016/679, è costantemente monitorato ed in continuo aggiornamento, garantendo l'analisi e la gestione complessiva delle attività connesse al trattamento dei dati personali.

Il sistema di protezione dei dati personali prevede inoltre l'effettuazione di audit periodici, idonei a verificare e a garantire il funzionamento e l'effettività delle procedure adottate, con documentazione dell'attività svolta e degli esiti della stessa: in tal senso la Società ha effettuato tale audit, condotto con l'ausilio di consulenti esterni, il DPO, il Nucleo Privacy e l'Ufficio Legale di GVM Servizi.

Vigilanza e controllo

Si rende noto che l'Organismo di Vigilanza ha informato la società che, nel corso dell'anno, ha provveduto all'ordinaria attività di prevenzione e controllo grazie in particolare al monitoraggio della piena applicazione e personalizzazione delle procedure adottate dalla stessa società ed ha verificato l'implementazione del Modello. Si segnala che non sono pervenute segnalazioni in merito a violazioni anche solo potenziali del Modello 231.

Cotignola, 27 marzo 2023

Maria Cecilia Hospital S.p.A.
Per il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato
Lorenzo Venturini

“Il sottoscritto Lorenzo Venturini, consapevole delle conseguenze penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/00, dichiara che il presente documento costituisce copia integralmente corrispondente ai documenti conservati presso la società”.

ALLEGATO 1

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO		
	<i>Importo in unità di €</i>	
	31-dic-22	31-dic-21
Ricavi delle vendite	€ 135.847.261	€ 127.522.387
Produzione interna	€ 0	€ 0
Valore della produzione operativa	€ 135.847.261	€ 127.522.387
Costi esterni operativi	€ 105.987.190	€ 96.050.451
Valore aggiunto	€ 29.860.071	€ 31.471.936
Costi del personale	€ 15.544.029	€ 15.578.657
Margine Operativo Lordo	€ 14.316.042	€ 15.893.279
Ammortamenti e accantonamenti	€ 9.741.895	€ 5.527.493
Risultato dell'area accessoria	€ 170.973	-€ 1.056.953
Risultato Operativo	€ 4.745.120	€ 9.308.833
Risultato dell'area finanziaria	€ 781.424	-€ 1.177.729
Risultato Lordo	€ 5.526.544	€ 8.131.104
Imposte sul reddito	€ 1.913.737	€ 2.791.020
RISULTATO NETTO	€ 3.612.807	€ 5.340.084

ALLEGATO 2

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO AL 31-DIC-22			
ATTIVO	Importo in unità di €	PASSIVO	Importo in unità di €
Attivo fisso	€ 31.034.474	Mezzi propri	€ 22.262.302
Immobilizzazioni immateriali	€ 13.239.331	Capitale sociale	€ 1.088.324
Immobilizzazioni materiali	€ 6.789.856	Riserve	€ 21.173.978
Immobilizzazioni finanziarie	€ 11.005.287	Passività consolidate	€ 48.924.604
Attivo Circolante (AC)	€ 117.599.928		
Magazzino	€ 1.895.872	Passività correnti	€ 77.447.496
Liquidità differite	€ 115.437.556		
Liquidità immediate	€ 266.500		
CAPITALE INVESTITO (CI)	€ 148.634.402	CAPITALE DI FINANZIAMENTO	€ 148.634.402

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO AL 31-DIC-21			
ATTIVO	Importo in unità di €	PASSIVO	Importo in unità di €
Attivo fisso	€ 27.292.807	Mezzi propri	€ 18.649.495
Immobilizzazioni immateriali	€ 12.993.188	Capitale sociale	€ 1.088.324
Immobilizzazioni materiali	€ 4.161.332	Riserve	€ 17.561.171
Immobilizzazioni finanziarie	€ 10.138.287	Passività consolidate	€ 54.977.837
Attivo Circolante (AC)	€ 107.809.137		
Magazzino	€ 1.687.750	Passività correnti	€ 61.474.612
Liquidità differite	€ 104.384.687		
Liquidità immediate	€ 1.736.700		
CAPITALE INVESTITO (CI)	€ 135.101.944	CAPITALE DI FINANZIAMENTO	€ 135.101.944

STATO PATRIMONIALE FUNZIONALE

STATO PATRIMONIALE FUNZIONALE AL 31-DIC-22			
ATTIVO	Importo in unità di €	PASSIVO	Importo in unità di €
Capitale investito operativo	€ 61.145.637	Mezzi propri	€ 22.262.302
		Passività di finanziamento	€ 41.125.644
Impieghi extra-operativi	€ 87.488.765		
		Passività operative	€ 85.246.456
CAPITALE INVESTITO (CI)	€ 148.634.402	CAPITALE DI FINANZIAMENTO	€ 148.634.402

STATO PATRIMONIALE FUNZIONALE AL 31-DIC-21			
ATTIVO	Importo in unità di €	PASSIVO	Importo in unità di €
Capitale investito operativo	€ 51.804.636	Mezzi propri	€ 22.319.425
		Passività di finanziamento	€ 44.471.870
Impieghi extra-operativi	€ 83.297.308		
		Passività operative	€ 68.310.649
CAPITALE INVESTITO (CI)	€ 135.101.944	CAPITALE DI FINANZIAMENTO	€ 135.101.944

ALLEGATO 3

INDICATORI DI SOLIDITA' PATRIMONIALE			
indice	descrizione	31-dic-22	31-dic-21
Margine primario di struttura	<i>Mezzi propri - Attivo fisso</i>	-€ 8.772.172	-€ 8.643.312
Quoziente primario di struttura	<i>Mezzi propri / Attivo fisso</i>	0,72	0,68
Margine secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) - Attivo fisso</i>	€ 40.152.432	€ 46.334.525
Quoziente secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso</i>	2,29	2,70

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI			
indice	descrizione	31-dic-22	31-dic-21
Quoziente di indebitamento complessivo	<i>(Pml + Pc) / Mezzi Propri</i>	5,68	6,24
Quoziente di indebitamento finanziario	<i>Passività di finanziamento / Mezzi Propri</i>	1,85	1,99

INDICI DI REDDITIVITA'			
indice	descrizione	31-dic-22	31-dic-21
ROE netto	<i>Risultato netto/Mezzi propri medi</i>	16,23%	23,93%
ROE lordo	<i>Risultato lordo/Mezzi propri medi</i>	24,82%	36,43%
ROI	<i>Risultato operativo/Capitale Investito (CI)</i>	3,19%	6,89%
ROS	<i>Risultato operativo/ Ricavi di vendite</i>	3,49%	7,30%

INDICATORI DI SOLVIBILITA'			
indice	descrizione	31-dic-22	31-dic-21
Margine di disponibilità	<i>Attivo circolante - Passività correnti</i>	€ 40.152.432	€ 46.334.525
Quoziente di disponibilità	<i>Attivo circolante / Passività correnti</i>	1,52	1,75
Margine di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti</i>	€ 38.256.560	€ 44.646.775
Quoziente di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti</i>	1,49	1,73

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE

**Agli Azionisti della
Maria Cecilia Hospital S.p.A.**

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Maria Cecilia Hospital S.p.A. (la "Società") costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

La presente relazione non è emessa ai sensi di legge stante il fatto che, con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, la revisione legale ex art. 2409-bis del Codice Civile è stata svolta da altro soggetto, diverso dalla scrivente società di revisione.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.
- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate

sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.

- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Mauro Di Bartolomeo
Socio

Bologna, 8 maggio 2023

“Il sottoscritto Lorenzo Venturini, consapevole delle conseguenze penali previste all’art 76 del D.P.R. 445/00, dichiara che il presente documento costituisce copia integralmente corrispondente ai documenti conservati presso la società”

MARIA CECILIA HOSPITAL S.p.A.
Società soggetta a direz. e coord. del Gruppo Villa Maria S.p.A.
Sede: Cotignola (RA) - Via Corriera, 1
Capitale sociale: euro.1.088.323,98= i.v.
C.F., P.I. e N. iscr. nel Registro delle Imprese di RA 00178460390
R.E.A. n.66329

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO CHIUSO
AL 31 dicembre 2022

All'Assemblea degli azionisti della società MARIA CECILIA HOSPITAL S.p.A..

Premessa

Il collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.".

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della società MARIA CECILIA HOSPITAL S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio



Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Gli amministratori della MARIA CECILIA HOSPITAL S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della MARIA CECILIA HOSPITAL S.p.A. al 31 dicembre 2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione SA Italia n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della MARIA CECILIA HOSPITAL S.p.A. al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della MARIA CECILIA HOSPITAL S.p.A. al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.



Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dall'amministratore delegato, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Abbiamo preso visione della relazione dell'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e ho vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento e in ordine alle misure adottate dall'organo amministrativo per fronteggiare la situazione emergenziale da Covid-19, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, sui sistemi informatici e telematici, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-novies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14, o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 30-sexies d.l. 6 novembre 2021, n. 152, convertito dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, e successive modificazioni.

La Società è controllata direttamente da "Gruppo Villa Maria S.p.A." con sede in Lugo ed è soggetta alla direzione e coordinamento di quest'ultima sia nella sua organizzazione che nei



rapporti commerciali e finanziari. In particolare il Collegio dà atto che la Società ha aderito al “consolidato fiscale di Gruppo Villa Maria S.p.A.”.

Nel corso dell’esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell’attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d’esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell’art. 2423, comma 5, c.c.

Si informa che il socio che rappresenta il 98,87% con lettera del 28 marzo 2023 ha rinunciato espressamente ai termini previsti dall’art. 2429 c.c. per il deposito della presente relazione unitaria, sollevandoci per quanto di sua competenza, da qualsiasi contestazione.

Ai sensi dell’art. 2426, n. 6 c.c. abbiamo espresso il nostro consenso all’iscrizione nell’attivo dello stato patrimoniale dell’avviamento.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell’attività da noi svolta il Collegio Sindacale propone alla assemblea di approvare il bilancio d’esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, così come redatto dagli amministratori concordando con la proposta di destinazione del risultato d’esercizio.

Lugo, 8 maggio 2023

Il Collegio Sindacale

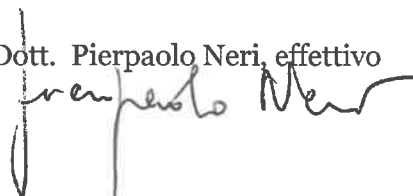
Dott. Giuseppe Mancini, Presidente



Dott. Gianluigi Longhi, effettivo



Dott. Pierpaolo Neri, effettivo



“Il sottoscritto Lorenzo Venturini, consapevole delle conseguenze penali previste all’art 76 del D.P.R. 445/00, dichiara che il presente documento costituisce copia integralmente corrispondente ai documenti conservati presso la società”